

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 22.3.2016

Il giorno 22.3.2016, alle ore 20,55 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Amaducci Roberto.

Il Segretario Generale, Pisacane Alfonso, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	MARCONI ALESSANDRO	Presente
02	AMADUCCI ROBERTO	Presente	13	DOMENICONI MONIA	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Presente
04	PAPA MARIA PIA	Presente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Assente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MEROLA ADRIANO	Presente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Presente
07	TURCI ELISA	Presente	18		
08	MARCHETTI GIANNI	Presente	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	Presente	20		
10	CENCI ANTONINA	Presente	21		
11	BOSI GIANNI	Assente			

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n. 15 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi, Grandu, Giambi, Fabbri, Penso.

AMADUCCI: Bene direi di cominciare con la nomina degli scrutatori. Se siete d'accordo proporrei di nominare Cenci, Fiumi e Marconi quali scrutatori per questa seduta. Se non ci sono obiezioni direi procedere. Dunque allora come comunicazione di approvazione c'è il verbale della seduta consiliare del 21.12.2015 che diamo per approvato. La comunicazione delle seguenti delibere di Giunta contenenti prelievi dal fondo di riserva. Giunta comunale numero 28 dell'8 Marzo 2016 dopodiché al punto numero uno iscritto all'ordine del giorno che invece è oggetto di votazione prego Consigliere Savelli.

SAVELLI: Presidente io francamente chiedere un minuto di silenzio perché con quello che è successo negli ultimi tre giorni non solo il disastro delle nostre studentesse e degli altri e degli altri ragazzi che si trovavano in Catalogna ma soprattutto quello che è successo quest'oggi credo che si imponga ecco un momento di silenzio.

AMADUCCI: Assolutamente d'accordo credo che sia gli altri Consiglieri non abbiamo nulla perfetto allora procediamo con un minuto di raccoglimento. **(minuto di silenzio)**. Bene continuiamo con la seduta e ovviamente ci uniamo tutti quanti al dolore delle famiglie. Detto questo il primo punto all'ordine del giorno prevede:

PUNTO N. 1

RATIFICA DELLA DELIBERA DI G.C. N. 11 DEL 26.01.2016 CON OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016 – 2018 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 42 COMMA 4° E ART. 175 COMMA 4° DEL TUEL).

AMADUCCI: Ovviamente questa ratifica della variazione è appunto posta in votazione questa sera per cui procediamo con la votazione. Metto in vot. il punto numero: approvato con 10 voti favorevoli e 5 voti contrari Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata con 10 voti favorevoli e 5 voti contrari Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola).

PUNTO N. 2

RATIFICA DELLA DELIBERA DI G.C. N. 17 DEL 16.02.2016 CON OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016–2018 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 42 COMMA 4° E ART. 175 COMMA 4° DEL TUEL). ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N.1

AMADUCCI: Anche per questa è prevista la votazione. Metto in vot. il punto n. 2: approvato con 10 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola. Metto in vot l'immediata eseguibilità: approvata con 10 voti favorevoli e 5 voti contrari Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola). A questo punto darei la parola al relatore il Vice Sindaco Gabriele Armuzzi per il regolamento toponomastica del Comune di Cervia modifiche Indirizzo Strategico numero 14, prego Vice Sindaco.

PUNTO N. 3

REGOLAMENTO TOPONOMASTICO DEL COMUNE DI CERVIA – MODIFICA (INDIRIZZO STRATEGICO N. 14 - PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO).

ARMUZZI: Grazie Presidente. Considerato che sono trascorsi diversi anni dall'entrata in vigore del regolamento toponomastico abbiamo ritenuto opportuno aggiornarlo apportando alcune modifiche che possano valorizzare ulteriormente questo importante strumento. Con questa modifica si intende innanzi tutto promuovere e valorizzare l'identità socio culturale del territorio anche attraverso l'uso di toponimi per il recupero di storia di memoria di tradizione locale di personaggi eccetera. 2, regolamentare e definire soggetti e modalità per la richiesta di nuove denominazioni onomastiche sia afferenti alle pubbliche aree di circolazione e non così come ai beni materiali oggetto di denominazione. 3, prevedere che i nuovi cartelli viari contengono un'esaustiva descrizione del toponimo indicato includendo date, qualifiche eventi a cui il toponimo si riferisce precisando che il servizio intende anche rivedere entro un termine che ci siamo dati di tre anni di rivedere tutti questi cartelli stradali. Va inoltre evidenziato che il Regolamento prevede in particolare nuove funzioni per quanto riguarda l'ufficio S.I.T. il sistema informativo territoriale al quale vengono affidati gli adempimenti onomastici ed ecografici la predisposizione degli elaborati relativi all'attribuzione onomastica stradale, la numerazione civica esterna ed interna ed eventuali revisioni. L'onomastica stradale la registrazione la codifica delle variazioni degli aggiornamenti relativi nell'apposita banca dati nonché l'implementazione in ACI cioè all'Anagrafe Comunale degli Immobili. Questo Regolamento è stato suddiviso in 4 capitoli. Il primo di disposizioni generali che riguardano organi ed uffici competenti in materia, disciplina degli adempimenti toponomastici competenza come dicevo del SIT Sistema Informativo Territoriale e l'Anagrafe Comunale degli Immobili e dei dati toponomastici. Il secondo di disciplina per l'intitolazione dell'era di circolazione. La Commissione toponomastica di ordinamento e la Commissione come composizione stessa. Deliberazione d'urgenza. Attività dalla commissione tutela dalla storia toponomastica. Criteri per la denominazione delle aree di circolazione degli spazi pubblici. I soggetti titolati alle proposte di denominazione. Procedura per le proposte di denominazione e apposizione delle targhe toponomastica. Il terzo riguarda la numerazione civica e le disposizioni tecniche ad essi afferenti. Le modalità di attribuzione dalla numerazione civica esterna e interna, modalità di attribuzione dalla manutenzione civica della numerazione, obblighi dei proprietari e degli amministratori ed eventuali sanzioni e vigilanza. L'ultimo capitolo il quarto riguarda la disciplina per l'intitolazione dei beni non afferenti ad aree di circolazione. Abbiamo suddiviso il Regolamento in questi 4 capitoli, 3 dei quali riguardano le aree di viabilità perché dalla data della scomparsa del personaggio quale si intende dedicare una via una piazza o quant'altro devono trascorrere tre anni mentre, 10 anni scusate altrimenti serve alla come ben sapete la deroga del Prefetto mentre per quel che riguarda il quarto capitolo, appunto per la disciplina delle intitolazioni di beni non afferenti a dare di circolazione non è necessaria l'arco dei 10 anni dalla scomparsa di chi può essere intitolato questo bene. Ecco perciò questo capitolo il quarto riguarda l'onomastica dei beni comunali i criteri appunto per l'onomastica di questi beni i soggetti titolati alla proposta di denominazione, procedura appunto per le proposte stesse norme transitorie ed entrata in vigore. Questo è praticamente come è strutturato questo nostro regolamento di toponomastica. Nell'apposita Commissione noi abbiamo anche manifestato la disponibilità di accogliere suggerimenti finalizzati a migliorarne l'impianto. Suggerimenti che non ne sono pervenuti pertanto abbiamo portato in discussione in Consiglio comunale il regolamento così come presentato e illustrato nella Commissione.

AMADUCCI: Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi da parte dei consiglieri? Consigliere Savelli prego.

SAVELLI: Grazie Presidente. Io non ero presente in Commissione ma è un ricordo che ho degli anni passati. Quando mettemmo mano al regolamento sulla toponomastica a suo tempo mi ricordo che fu accolto un nostro emendamento che prevedeva che nella segnaletica stradale dei Civici delle piazze fosse tutta quella nuova fosse anche inserito il logo della città di Cervia. Inserito il logo della città di Cervia. Ho visto che nella norma riferita che l'articolo 15 di questo luogo non c'è traccia. No mi chiedevo come mai era sparito perché era stato accolto ancora in Consiglio comunale la volta

scorsa. Si era fatto tutto un ragionamento anche insomma di identificazione.

AMADUCCI: Grazie Consigliere Savelli. Il Sindaco mi stava dicendo che sui numeri civici però è già presente giusto? è stato inserito nei civici. Però non avevano capito la proposta sulle vie sull'indicazione delle vie stradali perfetto. Altri che intendono intervenire? Consigliera Cenci.

CENCI: Buonasera Presidente buonasera a tutti i consiglieri e agli assessori. Niente io volevo spendere due parole a favore di questo nuovo Regolamento che a mio avviso è stato opportuno e necessario perché era opportuno e necessario rivisitare il vecchio Regolamento con inserimenti più funzionali attuali. Ho visto che il nuovo mira a valorizzare l'identità socioculturale del territorio per tutti coloro che si trovano a passare nella zona in particolare per le nuove generazioni. I giovani soffermandosi anche per poco a leggere targhe dedicate a personaggi passati che si sono distinti in vita possono trarne spunto per capire l'evoluzione storica del luogo la personalità cui è dedicato diventando così valore aggiunto al proprio bagaglio culturale. I nuovi cartelli dovranno contenere un'esaustiva descrizione del toponimo in modo tale che la comparazione dell'elemento del "già" come già aveva c'aveva descritto il Vice Sindaco Armuzzi nella Commissione con l'attuale aiuti in particolare i cittadini a fare propria la storia del territorio sentendosi parte integrante dello stesso e quindi elemento d'orgoglio per l'appartenenza grazie.

AMADUCCI: Grazie consigliere Cenci. Altri che intendono intervenire? No non vedo mani alzate per cui a questo punto se siete d'accordo darei la parola al Vice Sindaco per le risposte e chiarimenti l'eventuale accoglimento della proposta del Consigliere Savelli prego Vice Sindaco.

ARMUZZI: Sicuramente grazie anche per il suggerimento. Io credo che non ci siano problemi nell'inserimento del logo di questo a meno che non vi siano problemi tecnici di cui io al momento non ne vedo però come dire vorrei anche confrontarmi con gli uffici per capire se non ci sono problemi tecnici che ostacolano in questo no anzi ritengo opportuno che il logo di Cervia possa essere tranquillamente inserito dando anche l'immagine della nostra città ancora più esauriente oltre alla cartellonistica che giustamente come diceva anche il consigliere Cenci la consigliera Cenci di veramente far conoscere un attimino questi personaggi o il perché di questa segnaletica perché quando vedono un nome bisognerebbe anche noi forse non tutti ma tanti di noi sappiamo chi è a chi viene nella nostra città avrebbe sicuramente piacere di sapere se è un Sindaco chi è chi non è quel personaggio al quale noi abbiamo dedicato una parte della nostra città perciò con grande serenità penso che questo suggerimento possa essere inserito salvo la verifica con gli uffici tecnici perché non ci siano problemi che ostino con la richiesta fatta da lei Consigliere. Se siamo d'accordo.

AMADUCCI: Va bene grazie Vice Sindaco. Quindi a questo punto direi che si è così può andare. Chiedo anche conferma al segretario, chiedevano di inserire questa modifica possibilmente compatibilmente ovviamente con la fattibilità da parte degli uffici. Si può trovare una formula che dica possibilmente a inserire il logo. Si tratta soltanto siccome dobbiamo licenzia la delibera se dobbiamo fare una modifica emendativa bisogna che definiamo, come?

ARMUZZI: Semplicemente l'inserimento del logo del Comune nella cartellonistica qualora non ci siano qualche cosa che contrasti al momento non lo vedo però non avendo non avendo qui.

AMADUCCI: Allora diciamo che la registrazione è agli atti quindi riprendiamo questa questo passaggio qui e poi ci riserviamo di integrarlo così come è stata formulata. Come raccomandazione certo. Come raccomandazione va bene Consigliere Savelli come raccomandazione a inserire laddove è possibile ovviamente compatibilmente il logo della città di Cervia. Quindi accolta la proposta del Consigliere Savelli. Detto questo se non ci sono altri interventi io aprirei la fase la dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto da parte dei gruppi? Non ci sono dichiarazioni di voto per cui a questo punto procediamo con alla votazione del punto iscritto all'ordine del giorno.

Metto in vot. il punto n, 3: approvato all'unanimità. Metto in vot. l'immediata eseguibilità, chiedo conferma al Vice Sindaco, sì: approvata all'unanimità. A questo punto dovrei procedere con il relatore l'assessore Fabbri Rossella col punto numero 5 che però vi chiedo momentaneamente di slittarlo in fondo ai punti iscritti a nome dell'assessore Fabbri perché mi dice che in Commissione è stata proposta una modifica da parte il consigliere Fiumi che era stata accolta politicamente si tratta di inserirla c'è stata una svista non è stata inserita nel dispositivo della delibera per cui ci prendiamo 5 minuti nel corso della discussione non sospendiamo il consiglio comunale e cerchiamo di aggiustare anche questa piccola cosa. Per cui procederei se siete d'accordo con la discussione del

PUNTO N. 6

INDIRIZZI PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E LA DEFINIZIONE DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO DELLA TARI 2016.

AMADUCCI: Chiamerei qui al banco della Giunta sia al dottor Stella che il dottor Casanova, ovviamente che ringrazio per essere qui presenti questa sera, un attimo Consigliere FIUMI, PREGO.

FIUMI: Solo una mozione d'ordine nel senso che essendo tre punti secondo me tutti strettamente collegati magari potremmo fare come al solito discussione insieme e la votazione disgiunta io propongo questa cosa poi vedete voi.

AMADUCCI: Per quanto mi riguarda è accolta la proposta per quanto mi riguarda non so chiedo anche agli altri Consiglieri siete favorevoli? Quindi facciamo sostanzialmente una presentazione diciamo unica o comunque una dietro l'altra e poi dopo facciamo un'unica discussione intanto colgo l'occasione per dare il benvenuto anche ufficialmente formalmente al dottor Casanova che è il nuovo responsabile dirigente del Servizio economico-finanziario il Comune di Cervia e ovviamente anche grazie al dottor Stella capo Service Servizio Tributi del Comune di Cervia. Detto questo darei la parola all'Assessore per l'illustrazione fiume dei punti 5, 6, 7, 8 come ha proposto il Consigliere Fiumi. 6,7,8 scusate il 5 invece lo mandiamo in fondo chiedo scusa volevo vedere se eravate attenti.

FABBRI: Buonasera a tutti intanto mi scuso per il punto 5 purtroppo come dire abbiamo individuato che la correzione condivisa in Commissione non era non era stata portata. Allora procedere quindi con il punto 6.

FABBRI: Questa delibera è una delibera che parte ovviamente dall'istituzione dell'imposta unica comunali c'è quindi della nell'ambito della quale sono previste IMU TASI e TARI. Per quanto riguarda gli aspetti collegati alla TARI ricordiamo che nella definizione dell'imposta unica municipale il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI prevedendo di norma almeno due rate di scadenza semestrali contestualmente sempre nella stessa normativa viene definito che i Comuni possono in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 446 del '97 affidare fino alla scadenza del relativo contratto la gestione dell'accertamento e riscossione della TARI anche nel caso di adozione della tariffa di cui al comma 667, 668 a soggetti ai quali risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti. Nell'ambito di questa delibera andiamo pertanto a identificare il soggetto gestore. Era la premessa quindi andavo veloce sulla premessa però che è la normativa nazionale che contestualizza l'istituzione delle imposte. Allora come vi dicevo in questa delibera andiamo a definire sia il soggetto gestore quindi andiamo a identificare il soggetto gestore della TARI per l'anno 2016 andiamo definire le scadenze di pagamento della stessa tassa. Per quanto riguarda l'identificazione del soggetto nella premessa appunto che è possibile identificare il soggetto gestore anche il soggetto responsabile della riscossione della TARI abbiamo identificato Hera S.p.A. come soggetto gestore. Nell'ambito della delibera si identifica che Hera S.p.A. è stato identificato come soggetto gestore anche in virtù del fatto che è stato definito per l'anno 2015 e quindi viene riproposto per l'anno 2016 un ammontare pari a 203.350 come valore massimo corrispondente alla

quota dovuta per la gestione di questo tributo. Questa quota è ritenuta economicamente vantaggiosa presa a riferimento la gara Inter Center Emilia Romagna che contestualmente andava a definire un valore di percentuale in quota percentuale ben più alto. Quello che noi corrisponiamo ad Hera è 2,25% quello invece che è previsto dalla gara Inter Center Emilia-Romagna 4,32% quindi chiaramente dal punto di vista economico viene ritenuta la quota significativamente competitiva rispetto a l'alternativa oggettiva presente sul mercato. Dato atto di questo quindi identificato in Hera S.p.A. come soggetto gestore anche per l'anno 2016 ovviamente in automatico rinunciamo alla ipotesi di e gestire in house e quindi gestire direttamente la riscossione di questo tributo. Da questo punto di vista i nostri uffici hanno fatto una valutazione economica dell'opportunità di gestione interna e dalla valutazione interna che è stata fatta risulta non economico nell'anno 2016 procedere con la gestione interna di questa riscossione. Contestualmente nella delibera andiamo a definire anche le scadenze di pertinenza per il pagamento dell'imposta. Le scadenze sono state fissate in tre scadenze 31v Maggio, 30 Settembre, 31 Dicembre quindi abbiamo previsto una rata in più rispetto a quelle previste per legge come minimo. Avevamo in realtà ha chiesto ad Hera S.p.A. e di procedere con quattro quote. Di fatto per l'anno in corso non sarà possibile farlo per una questione organizzativa che è stata condivisa con Hera per un problema organizzativo quindi del soggetto ma nel 2017 Hera si è impegnata a portarla a quattro rate. La rata di Maggio è stata anticipata di un mese dico correttamente vero Alessandro? la prima rata quella di Marzo ecco la scadenza precedente era il 31 Luglio è stata anticipata al 31 Maggio su richiesta effettuata noi dalle associazioni di categoria e posta da noi ad Hera e quindi è stata accolta la possibilità di anticipare al 31 Maggio. Essendo una rata che anticipa sostanzialmente la come dire viene pagata prima ancora che ci sia l'esecuzione reale del tributo ovviamente viene calcolata sul valore dell'anno precedente quindi dell'anno 2015 quindi in questa delibera andiamo anche a dare atto che la scadenza del 31 Maggio sarà determinata applicando le tariffe in essere nel 2015. Nella stessa delibera andiamo a demandare alla Giunta comunale l'approvazione dello schema di convenzione ovviamente che andrà a definire il rapporto fra Hera S.p.A. e il comune di Cervia. Sostanzialmente queste è la caratteristica della normativa collegata alla gestione della TARI. Il dottor Stella mi fa segno così e quindi vuol dire che non aggiungo altro. Mi ha fatto segno che abbiamo completato l'informazione. Procedo a trattare invece le due delibere collegate invece alla IMU e alla TASI. In entrambi i casi si tratta di chiaramente delibere che vanno ad allinearsi con la nuova legge finanziaria entrata in vigore il primo gennaio del 2016 quindi logicamente per norma di legge abbiamo il dovere di allineare anche le come dire i nostri con lamenti e le nostre aliquote corrispondenti a quanto previsto dalla legge finanziaria. Per quanto riguarda l'IMU ricordo che già a partire dall'anno precedente non è previsto il pagamento dell'IMU prima casa e quindi viene confermato quindi che non viene dalla legge nazionale quindi viene esclusa dal pagamento l'IMU prima casa ad esclusione dei beni cosiddette di lusso, ad esclusione dei beni cosiddetti di lusso, inoltre nella delibera sono previsti in esclusione i pagamenti anche collegati ai beni agricoli era questo? per i terreni agricoli in gestione diretta degli agricoltori. Che cosa vuol dire che sono quei beni sostanzialmente che per attività agricola reale quindi non proprietà rurali ma beni agricoli dove si svolge l'attività di imprenditoria agricola a tutti gli affetti e quindi abbiamo introdotto anche l'esenzione per questa tipologia di beni. Dunque cioè tutto quanto un invece un ragionamento più dedicato rispetto, sostanzialmente, allora nella delibera già dell'anno precedente era prevista una decurtazione della tariffa collegata diciamo i contratti di comodato fra parenti fino al secondo grado e c'era una tariffa agevolata che viene confermata nello stesso valore. Nella finanziaria di quest'anno è stata introdotta anche una ulteriore decurtazione della 50% del valore nei contratti di comodato fra parentele padre e figlio genitoriale padre-figlio figlio-padre quindi biunivoca mettiamola così quindi è stata quindi introdotta anche la possibilità di questa decurtazione del 50% rispetto ad una tariffa già agevolata prevista dalla normativa precedente. Direi che su questo di nuovo non ho altro da aggiungere. Passo all'ultima che è la TASI. Scusate guardo il dottor Stella perché sulla normativa tributaria ci sono sempre magari dei dettagli che non vorrei dimenticarmi nella trattazione. Per quanto riguarda invece la TASI ecco questo vorrei dire che è la parte più significativa in termini di miglioramento

dell'imposizione fiscale per i cittadini perché a partire dal 2016 la finanziaria quindi il Governo ha previsto l'esenzione del pagamento della TASI anche sempre per la prima casa come così come per l'IMU quindi di fatto si sostanzia in una reale riduzione della tassazione dei cittadini. Dal punto di vista quindi dell'imposizione fiscali la TASI segue l'IMU e anche questa non si applica ovviamente ai beni di lusso. In questo caso le tariffe rimangono sostanzialmente invariate come rimangono invariate quelle dell'IMU questo perché nella legge di stabilità è previsto che ci sia invarianza di imposizione fiscale quindi nella TASI sostanzialmente andiamo a definire che le tariffe che sono sempre le stesse rispetto all'anno scorso andiamo a definire però l'esenzione per quello che è l'applicazione della TASI per la prima casa ad eccezione dei beni di lusso. Direi che anche in questo caso più o meno queste sono le caratteristiche generali più significative. Ovviamente l'approvazione delle nostre aliquote saranno trasferite inviate immediatamente dopo l'approvazione al Ministero dell'economia e delle finanze così come previsto dalla norma di legge. Chiedo a questo punto io il dottor Stella se ha qualcosa da aggiungere rispetto diversamente ecco questi sono questa al termine è l'ultima delibera collegata appunto agli allineamenti delle nostre aliquote rispetto alla finanziaria prevista dal Governo.

FIUMI: Buonasera signor Sindaco signor Presidente signori Consiglieri. Intanto mi preme parliamo di un argomento diciamo in cui mi preme salutare il nuovo dirigente appunto del Settore Economato dottor Casanova che speriamo confermare diciamo quello che è stato il suo predecessore che ha sicuramente ben operato e ha lasciato sicuramente un buon ricordo il dottor Senni. Lo dico parto da qui perché in questo saluto perché dopo il dottor –Senni a suo tempo sì parlo di come diciamo appunto riscuotere la tassazione della TARI e avanzammo un ragionamento che per la verità anche lui pareva diciamo condividere del fatto che in prospettiva il Comune potrebbe dotarsi diciamo di risorse proprie per andare a raccogliere i tributi in generale di questo Comune e anche della TARI quindi noi già nella precedente diciamo delibera in questa legislatura diciamo manifestammo alcuni dubbi sull'attribuzione a Hera cioè poi al gestore del servizio di questo tipo di ruolo. Ruolo che frutta il 2,5% circa 10 milioni di euro di gettito TARI quindi circa fa una cifra abbastanza considerevole che forse attraverso magari una gara anche con interlocutori privati o comunque attraverso come abbiamo detto prima risorse proprie interne del Comune che potrebbero essere utilizzate a questo scopo potrebbe produrre ulteriori benefici di tipo economico alla nostra Amministrazione. Dico questa cosa poi aggiungo un elemento che riguarda il discorso e della TASI che è un elemento chiaramente prettamente politico dobbiamo dire grazie in questo caso al Governo Renzi se finalmente diciamo noi cittadini ci vediamo togliere diciamo due tasse che in qualche maniera gravavano sulle nostre spalle. Mi chiedo però ecco se su alcuni elementi di legge che ci sono stati presentati si possono fare ulteriori modifiche cioè se il Comune abbia potestà regolamentare rispetto per esempio al ragionamento che è stato fatto del 50% in meno di IMU rispetto a chi ha la seconda casa diciamo in comodato a un parente di secondo grado cioè mi spiego. Tenuto conto che la legge prevede che come dire che ci sia già questa detrazione ma ci spiegava il Dottor Stella in sede di Commissione che questa detrazione è abbastanza complicata per una serie di requisiti che in particolare sono quello della rappresentazione di un conto contratto di comodato che ha comunque un costo di 200 mi pare che si dicesse di 210 euro. Ecco siccome oggi gran parte delle documentazioni che vengono presentate ai Comuni sono autocertificazioni mi chiedo se fosse in qualche maniera nella potestà regolamentare di questo Comune decidere che eventualmente bastasse una autocertificazione del fatto che c'è un contratto di comodato fra ovviamente fra il padre e il figlio fa il padre diciamo e comunque il parente di secondo grado. Niente per il resto ovviamente è una delibera che riguarda prevalentemente modifiche appunto di legge quindi diciamo ne prendiamo atto che e con questo concludo l'intervento grazie.

AMADUCCI: Grazie consigliere Fiumi. Consigliere De Lorenzi prego.

DE LORENZI: Grazie Presidente Sarò breve perché non sono ancora a posto con la gola e faccio fatica a parlare. Diciamo che la delibera sugli indirizzi per l'affidamento della gestione del versamento della TARI ricalca sostanzialmente le stesse linee del 2015 per l'argomento in

questione e le considerazioni positive sulla sua validità che avevamo espresso lo scorso sono valide tuttora. Verificata nuovamente l'impossibilità di procedere all'internalizzazione della gestione del tributo per le stesse ragioni già evidenziate un anno fa ossia la necessità di un'organizzazione strutturata sia in termini di risorse umane e sia in termini di risorse strumentali che di competenze specifiche che non sono presenti all'interno della nostra Amministrazione resta la consapevolezza che l'affidamento a Hera è la soluzione migliore. Il corrispettivo dovuto pari al 2,5% del riscosso rimane una tariffa equa e il tetto massimo di 203.000 euro è una giusta stima rapportata al passato. Se ne è parlato in Commissione però probabilmente sarà il 2016 a darci un quadro più preciso ma le previsioni non credo si discosteranno di molto. In merito alle rate di scadenza del versamento va raccolta positivamente l'anticipazione di un mese dalla prima rata in quanto trattasi di uno spostamento concordato con le associazioni di categoria alle cui richieste è sempre giusto cercare di venire incontro quando possibile. Il nostro giudizio in merito dunque non cambia rispetto a quello dello scorso anno e quindi voteremo a favore di questa delibera. Per quello che riguarda invece le altre due delibere sostanzialmente sono praticamente identiche in quanto in entrambi i casi non si va a modificare in alcun modo se non in diminuzione una pressione fiscale che nel nostro Comune è da diversi anni a livelli bassissimi. Le modifiche in particolare sono di fatto conseguenza del recepimento della legge nazionale che ha portato alla non applicazione dell'imposta soprattutto tutte le prime case ad eccezione di quelle di lusso e per altre categorie tendenzialmente residuali. Per l'IMU inoltre la riduzione del 50% come ci diceva l'Assessore dell'imposta per le unità immobiliari concesse in comodato a parenti entro il primo grado in linea retta e l'esonero per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti imprenditori agricoli professionali. Noi l'abbiamo detto l'abbiamo ripetuto in passato non ribadiamo in questa sede ancora una volta che le aliquote delle imposte municipali del nostro Comune sono tra le più basse dell'Area romagnola. Il mantenimento di questo di questo livello di eccellenza è motivo di orgoglio soprattutto se ci poniamo in confronto con i Comuni limitrofi e costieri. Va da sé che il voto anche su queste due delibere sarà favorevole.

FIUMI: Chiedo presidente se interrompo però mi giungono notizie da cittadini che lo streaming non funziona neanche questa sera. Qui ormai diventa un problema tecnico è abbastanza importante perché se paghiamo un servizio e credo che paghiamo per questo servizio bisogna che questo servizio funzioni.

AMADUCCI: Grazie consigliere Fiumi. Mi dicono che non sta funzionando lo streaming proviamo a scollegarci e ricollegarci poi se avete modo di fare la verifica ci date un riscontro Un attimo che ci scollegiamo. Mi dicono che la registrazione sta avvenendo comunque proviamo a vedere se anche in streaming si riesce a vedere a capire provate a fare una verifica. Vogliamo spendere un minuto per vedere se riusciamo a ripristinare la linea? Mi dicono che siamo collegati però non è cambiato nulla qui dalla consolle. Si era prenotato il consigliere Marconi prego.

MARCONI: E' stata una giusta puntualizzazione. Cortesemente allertateci appena lo streaming verrà ripristinato.

AMADUCCI: Ci dicono che probabilmente era un problema del ricevente di ricezione.

MARCONI: Dall'UNIC ci confermano che funziona. Che stia funzionando.

AMADUCCI: Funziona. Infatti mi dicono che non ha mai smesso di funzionare. Probabilmente chi ha segnalato l'errore aveva un problema lui di ricezione questo è quello che ci viene detto perché in realtà non è stato fatto nessun tipo di intervento. E' per quello che siamo stati così efficienti perché non siamo intervenuti. Se fossimo intervenuti ci avremo messo molto di più. Prego consigliere Marconi.

MARCONI: Allora ok chiuso un attimo insomma la parentesi ilare volevo anch'io sottolineare il fatto che effettivamente l'affidamento ad Hera anzi cioè il mettersi in moto per portare in house la riscossione del tributo all'inizio nella campagna elettorale era un po' un parallelismo con il Governo Renzi insomma la spending review revisione della spesa taglio costi inutili. Ancora l'anno scorso si

parlava in questa sede con il Vice Sindaco Armuzzi e ci sembrava che le prospettive fossero buone per incominciare a risolvere tra virgolette quello che per tanti cittadini potrebbe essere forse un problema cioè dare sempre tanti soldi pubblici a Hera per avere sempre meno servizi. Anche quest'anno invece abbiamo avuto la riprova che Hera da questo da questo orecchio mi sembra che non ci voglia sentire anzi prendo le mosse dall'intervento del Consigliere De Lorenzi quando dice che non ci sono le capacità all'interno dell'Amministrazione per la riscossione di un tributo mi sembra non riconoscere alla nostra amministrazione è ai nostri bravi dipendenti quelle che sono le loro capacità. Io confido nella maniera più assoluta che se la nostra Amministrazione volesse attuare e portare in house la riscossione della TARI ci riuscirebbe in pochi mesi voglio confidare che sia così. Per contro dall'altra parte la Hera non ci ha dato soddisfazione in niente cioè le sono state chieste 4 rate ci hanno risposto ne parliamo nel 2017 gli abbiamo chiesto un anticipo e ovviamente loro penso siamo stati ben contenti di farsi un anticipo anziché no, di chiedere un anticipo quindi incassare prima, ma alla fine del mio intervento io sono anche per il resto mi sembra che ci siano adeguamenti alla finanziaria per cui insomma tutte cose concepite sostanzialmente a monte. Per quanto riguarda anch'io sono curioso di sapere se non abbiamo competenza in materia giuridica per intervenire nell'esenzione del 50% per il secondo grado quindi vado di seguito a quanto detto dal Consigliere Fiumi e in ultima battuta una semplice domanda mi stavo chiedendo come mai le categorie hanno chiesto appunto questo anticipo immagino per non avere il grosso di una rata pesante in un momento in cui la stagione ancora diciamo è per quello ok grazie mille.

AMADUCCI: Grazie consigliere Marconi. Altri che intendono intervenire? Il Consigliere Savelli ha chiesto la parola prego.

SAVELLI: Grazie Presidente. Nel 2013 il nostro ineffabile legislatore decideva di introdurre il concetto della IUC che richiamo in effetti il suono onomatopoeico di chi ha alzato troppo il gomito e in effetti ne abbiamo riprova nel leggere queste tre delibere che vanno a riassumere che cosa? Il tipo di normativa che ci dovrà applicare a tre tasse su tributi completamente folli che credo solo il nostro Paese poteva pensare di approvare in questa formula e di cui poteva pensare di dotarsi cioè l'IMU la TASI e la TARI. Partiamo dalla coda la TARI. Per quanto riguarda la TARI tassa sulla quale abbiamo spessissimo discusso di fatto è un maxi fatturone che noi giriamo a una società che si chiama Hera la quale per andare a riscuotere la riceve da noi oltretutto anche un surplus di pagamento come a titolo grazioso mi vien da dire ma grazioso mica tanto perché noi alla fine daremo 245.000 euro alla cosiddetta multiservizi per chiamata a fare un lavoro che al giorno d'oggi ci dispiace noi riteniamo che non abbia più senso non internalizzare e ora motiverò il perché. Ai tempi del dottor Senni si discuteva della possibilità di internalizzare la TARI perché si valutava appunto l'utilità di evitare di spendere denaro dei cittadini visto che la diciamo la lamentela generale che ogni amministrazione anche la nostra non si sottrae porta sempre avanti è che non ci sono i soldi e allora sembrava una cosa effettivamente prossima a venire. Fu poi ritenuto dalla Giunta non opportuno internalizzare nell'immediato la TARI per il semplice fatto che in quel momento mancava qualsiasi notizia mancava un know-how mancava tutta una serie di informazioni che l'Ufficio tributi in quel momento riteneva di non poter accollarsi. Questo andava bene quando la TARI è stata istituita. Noi riteniamo che oggi vada ancora così tanto bene perché a questo punto Hera ha mappato sufficientemente la realtà comunale e la nostra Amministrazione si occupa già dell'IMU e della TASI che insieme alla tariffa compongono la triade cosiddetta appunto IUC e quindi a questo punto noi riteniamo che un opportuno incremento della forza lavoro all'intero dell'ufficio tributi in è un momento in cui a quanto pare insomma la volontà da parte dell'Amministrazione di rimodularsi al proprio interno sia così efficace visto che sono intervenute scelte molto importanti almeno a livello di dirigenza ecco allora diciamo che un opportuno incremento della forza dei nostri dipendenti comunali e un potenziamento dell'Ufficio tributi non giustifica a questo punto al terzo anno questo mantenimento in capo ad Hera di tutto il know-how e quindi anche della riscossione dell'imposta nel tributo che noi chiamiamo appunto TARI. Voi ritenete il contrario e quindi continuate a girare 245.000 euro circa ad Hera. Noi pensiamo che 245.000 euro siano una somma

nel 2016 imponente e che sinceramente ci siano in realtà tutte le forze necessarie per poter internalizzare questo servizio. Il dottor stalla è apprezzato trasversalmente da tutti quanti noi. Lui probabilmente mi starà odiando in questo momento perché praticamente gli sto comunque dicendo che si deve occupare anche della TARI ma noi abbiamo totale fiducia nel dottor Stella e quindi gliela affideremmo volentieri la guida anche del recupero di questa ulteriore imposta quindi il nostro invito è quello nel 2017 pensare piuttosto come fare ad ottenere il know-how da Hera cioè quella stessa struttura che Hera ha creato per poter i primi anni andare ad incamerare e riscuotere il tributo dopodiché lo potremo tranquillamente utilizzare a casa nostra risparmiando quindi denaro e potendolo quindi spendere in maniera più utile. Ora veniamo invece all'altra imposta che è l'IMU e per l'IMU invece qui bisogna affidarsi a categorie dell'anima e a studi sociologici. Mi riferisco in particolare alla totale follia della norma che è stata non mi viene veramente un altro verbo spacciata come un aiuto alle famiglie vale a dire quella norma che il comma 3 della legge che va a prevedere una detrazione del 50% chiedo scusa una riduzione del 50% della base imponibile in un caso che è praticamente non immaginabile che possa venire in tutta questa serie di eventi che è appunto quello del padre che vorrebbe dare al figlio la casa in comodato il padre deve comunque stipulare con il figlio un contratto di comodato lo deve andare a registrare. La registrazione come minimo costerà 200 Euro all'esito di tutto questa meravigliosa follia cosa succede che come spesso succede in questo Paese accade che lo Stato dà un parte toglie dall'altra invece ti prende e tu invece se vai a fare i conti alla fine di tutto questa meravigliosa giravolta forse addirittura hai pagato di più di quello che invece si sarebbe costato non fare nulla. Tra l'altro questa norma completamente folle va armonizzata mi vien da dire con l'altra norma cioè quella che va definita dal mio punto di vista per una assoluta scusatemi il termine forte porcheria però ci sta perché nel momento in cui la legge stabilisce che se un nucleo familiare si trova ad avere residenza in immobili differenti i benefici dell'abitazione principale vanno a toccare soltanto uno degli immobili. Mettiamo il caso quindi di padre madre figlio che hanno residenza in tre luoghi diversi situazioni queste in ogni caso solo uno degli immobili potrà beneficiare delle riduzioni per l'abitazione principale le altre no. Norma che francamente diventa qui il comma 2 stavo guardando, norma che poi francamente diventa quasi a quel punto lì da presa in giro nel momento in cui addirittura l'IMU non si applica invece alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale annullamento scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio. Cioè una norma che impone un tributo a carico della famiglia mentre lo escludere nel caso in cui quella famiglia ci sia sciolta. Io credo che siamo veramente ai confini della realtà di quello che deve essere una normale gestione anche della politica tributaria soprattutto in un momento in cui le famiglie ed è notorio si trovano ad affrontare enormi problemi. Per quanto riguarda in generale poi va beh la TASI per quanto riguarda la TASI questa è un'altra imposta che va sempre studiata va sempre capito come mai sia venuto in mente di costruire questo ulteriore forma di tassazione che addirittura è andata a colpire il conduttore dell'immobile perché anche questo è un vero scandalo cioè noi abbiamo una patrimoniale di fatto e poi abbiamo addirittura una sorta di patrimoniale perché il cittadino che si trova a dover andare e in locazione perché non ha una proprietà una sua proprietà oltre ai costi della locazione che comunque vanno secondo regole di mercato nel 99% dei casi ci trova oggi anche a dover pagare perché occupa con un cannone e pagando un canone occupa un immobile quindi legittimamente occupandolo comunque deve pagare una tassa per il fatto che si trovi in quell'immobile. Sono complete ed assolute folli indipendentemente da tutto con queste entrate noi soprattutto quelle delle TASI e dell'IMU andiamo a coprire tutta una serie di spese certamente il cittadino però vede costantemente depauperarsi sul potere d'acquisto perché il costo dei tributi è talmente enorme che in effetti non può essere che quello l'esito. In tutto questo che dire l'unica notizia tra virgolette positiva se così vogliamo dire perché poi se andiamo vedere appunto è positiva per modo di dire c'è stata questa decisione da parte del Governo di impedire di fatto l'aumento della pressione tributaria a livello comunale per il 2016. Una decisione un po' d'imperio anzi togliamo un po' perché comunque ha creato sicuramente problemi. Una decisione che va nell'esatto senso opposto rispetto al cosiddetto tanto decantato federalismo anche fiscale che si doveva verificare perché alla fine i comuni si

trovano a non poter tutto sommato muovere un importante elemento. Noi chiaramente siamo storicamente da sempre come Area siamo contrari ad una imposizione tributaria fiscale eccessiva purtroppo invece anche nonostante i blocchi comunque la pressione tributaria macina lo stesso o si inventa nuove formula però all'esito di tutto questo è chiaro che noi non possiamo che essere fortemente contrari non tanto per le scelte che questa Amministrazione può fare o non fare rispetto ai quali siamo contrari ma siamo contrari in generale anche ad una politica fiscale tributaria che a livello di propaganda continua a sostenere riduzioni di carichi fiscali di carichi tributari quando di fatto poi se andiamo a vedere questa riduzione è in percentuale veramente ridottissima e il carico tributario e fiscale in capo ai cittadini è diventato realmente abnorme.

AMADUCCI: Grazie consigliere Savelli. Altri che intendono intervenire? No non vedo mani alzate per cui a questo punto darei la parola all'assessore per la replica prego Assessore.

FABBRI: Se siete d'accordo sulle domande più tecniche vi farei rispondere direttamente dal dottor Stella e dal dirigente Casanova proprio perché soprattutto le domande del Consigliere Fiumi sono state molto puntuali e quindi sulla normativa preferisco una risposta più puntuale.

CASANOVA: Partirei io intanto buonasera a tutti ringrazio il Consigliere Fiumi per gli auguri. Vorrei fare una precisazione io non sono il successore del dottor Senni sono il suo sostituto per 2 anni quindi spero più o meno degnamente di riuscire a sostituirlo ma insomma mi auguro che ci sia insomma la collaborazione necessaria anche con il Consiglio comunale che insomma è l'organo di indirizzo fondamentale dell'Ente. Lascerei al dottor Stella gli approfondimenti proprio normativi perché ha una preparazione che sicuramente ci aiuterà a inquadrare meglio anche i quesiti che avete fatto. Mi permetto solo di fare una sottolineatura sul tema della tassa sui rifiuti. Io sono appena arrivato a Cervia ho visto il quadro nella delibera mi pare che sia ricostruito correttamente l'iter che ha portato alla scelta di Hera anche per l'anno 2016. Vorrei solo fare questa considerazione. Questo è un tributo che non è stato nelle mani del Comune di Cervia fino all'anno 2014 quindi intanto c'è una banca dati che è stata di Hera che l'ha gestita in una logica che era quello della tariffa e questa comunque rimane la tendenza del legislatore cioè di fare in modo che questo più che un tributo sia sempre di più una tariffa. C'è stata questa inversione nell'anno 2013 motivata dalle questioni che ricorderete il Governo Monti necessita di caricare anche di un'addizionale i cittadini contribuenti e quindi c'è stato questo piccolo salto all'indietro con una prospettiva però che è sempre quella di mantenere questa caratteristica del corrispettivo. Cosa che non è modificata a livello normativo nel senso che c'è comunque ancora la tendenza anche nel collegato ambientale che potrebbe entrare in vigore dall'anno 2017-2018 che probabilmente farà ritornare questo tributo nella disponibilità ancora una volta del gestore. Ora io dico queste cose perché voi capite che prendere in carico in un ente un tributo che un anno cambia nome e l'anno dopo viene spostato che ha una prospettiva di 3/4 anni potrebbe rendere vano questo tentativo di internalizzazione. Io devo dire che col dottor Stella ho guardato un po' anche l'assetto dell'Ufficio tributi mi sembra che dove si è potuto al comune di Cervia si è cercato sempre di internalizzare quindi credo che sia il dottor Senni e il dottor Stella avessero intravisto effettivamente un orizzonte temporale di un certo tipo probabilmente forse i ragionamenti questa sera potevano essere anche diversi. Quindi primo discorso un po' questo. Il secondo sul personale qui mi correggerà magari il segretario comunale. A noi tenete conto che siamo fermi nelle assunzioni il personale fermi non per volontà del Comune di Cervia ma perché c'è stato il riordino delle Province e quindi tutti gli assetti legati al personale sono state sono fermi in questi mesi qui anche per questa motivazione qui quindi qualora il Comune di Cervia avesse comunque deciso di fare l'internalizzazione oggi non avremmo ancora potuto contare su personale per prendere in mano quella banca dati di cui parlavamo prima. Sì perché poi c'è bisogno di formare c'è bisogno insomma di tempi. L'ultimo tema quello dei dati di gara ma li avete già visti in delibera anche andare ad un'esternalizzazione con l'appalto avete visto quali effetti si possono generare cioè la gara comunque di inter Center della Regione Emilia Romagna aveva delle quotazioni oggettivamente molto esose quindi io non son qui a dire insomma soluzione perfetta però ecco vorrei cercare di dare qualche elemento in più che ha portato a questa soluzione e a questa

scelta dell'Amministrazione poi Stella sicuramente ha vissuto anche gli altri passaggi vi dirà meglio.

AMADUCCI: Grazie dottor Casanova la parola al dottor Stella prego Alessandro.

STELLA: Per quanto riguarda credo l'istanza rispetta alla potestà regolamentare dell'ente credo di aver colto questo. In realtà credo sia negativa la risposta in quanto senza entrare nel merito del discorso della sua ampiezza ma limitandosi solo ad evidenziare che la fattispecie è quella del comodato dell'uso gratuito era in precedenza una possibile forma di assimilazione all'abitazione principale. Il legislatore è intervenuto eliminando quello che veniva letto poc'anzi dall'articolo 13 comma 2 questa facoltà e ha quindi declinato una vera e propria fattispecie imponibile definendone quindi l'ambito oggettivo e al contempo l'ambito soggettivo. Dico questo perché la volontà dell'Ente nell'esercizio della propria potestà regolamentare incontra come unici limiti imposti dallo stesso legislatore non tanto non solo se vogliamo quelle che sono le aliquote massime e i soggetti passivi ma soprattutto dice il legislatore fatto di incidere sulla fattispecie imponibile quindi in realtà la risposta probabilmente è già contenuta nell'articolo l'articolo 52 del decreto legislativo 446 del '97 quindi solo ed esclusivamente coloro i quali hanno e sono in possesso di quei requisiti potranno beneficiare di una riduzione che diventa poi esenzione in realtà della base imponibile nella misura del 50%.

FABBRI: Si mi sembra che i riferimenti puntuali siano stati chiariti ecco ci tenevo anche io a fare un passaggio ovviamente sull'opportunità o meno di internalizzare la riscossione della TARI di cui abbiamo parlato proprio perché il dirigente ha precisamente spiegato quale è stato il nostro ragionamento tecnico l'orizzonte temporale di questo tipo di questo tributo non è chiaro non è tuttora chiaro e quindi per strutturare un'internalizzazione di un servizio che comporta costi anche di maggiori di personale a quel punto di stabilire e di personale ovviamente preparati degnamente per la riscossione di tributi che non è una competenza basilica è evidente che occorre avere un orizzonte temporale dell'esistenza di questa imposta un pochino più ampio che alcuni anni perché il rischio evidente che possa tornare in capo al gestore in pochi anni ha messo anche altri Comuni quali ad esempio Cesenatico in condizioni di rallentare un'eventuale valutazione dell'internalizzazione del servizio proprio perché dove non c'è un orizzonte temporale che giustifica un costo aggiuntivo oggettivamente è un rischio per l'Amministrazione troppo gravoso e quindi si è scelto di per un altro anno come dire valutare è stare a vedere che dove andranno le direzioni del legislatore cosa che evidentemente al momento non è ancora chiarissima. Per quanto riguarda le valutazioni che faceva il consigliere Savelli invece sulla parte collegata IMU e TASI. Allora voglio fare un passaggio cioè sostenere che il Governo Renzi non abbia provveduto a una riduzione fiscale ritengo che a fronte del fatto che c'è stata una conferma del non pagamento della IMU prima casa e conferma della istituzione del non pagamento della TASI prima casa sia una dimostrata riduzione della imposizione fiscale verso i cittadini. Non credo che questo si possa mettere in discussione. Dopodiché ci sono delle complessità nella normativa tributaria purtroppo questa fa parte della legge italiana cioè abbiamo una legislazione piuttosto complessa articolata in alcuni casi un po' sinceramente macchinosa dal mio punto di vista e su questo convegno convergo che c'è una normativa tributaria nel nostro Paese macchinosa però corrisponda a una effettiva riduzione dell'imposizione fiscale e che quindi la come dire la politica del Governo che noi condividiamo in questo caso sia andata verso una riduzione dell'imposizione fiscale sui cittadini credo che non si possa discutere non si possa contestare. A fronte di questo voglio aggiungere anche che evidentemente ci sono alcune casistiche che si possono rivedere e nel dettaglio vanno riviste meglio. Ci sono delle sicuramente dei dettagli migliorabili ma che la normativa complessiva sia favorevole rispetto al passato non credo che sia discutibile.

AMADUCCI: Grazie assessore Fabbri. A questo punto dopo le repliche dell'Assessore metterei la discussione in seno ai Capigruppo per le dichiarazioni di voto se siete d'accordo. Ci sono dichiarazioni di voto da fare? Consigliere Savelli prego.

SAVELLI: Grazie, ma io ringrazio per le precisazioni del dottor Casanova e del dottor Stella. Nessuno discute sul fatto che formare il nostro personale dell'ente abbia un costo ma mi risulta che i corsi di aggiornamento ne vengano fatti e in ogni caso anche a maggior ragione visto che come ben sappiamo peraltro il dottor Casanova in questo momento c'è anche un blocco che ci impedisce di fare assunzioni anche perché la spesa corrente si spera che cali non che aumenti noi riteniamo che investire sulla formazione del nostro personale dei nostri dipendenti sia appunto un investimento e non una spesa mentre regalare 244.000 euro a Hera per quanto ci riguarda è una spesa non un investimento. Tra l'altro segnalò anche questo. Il fatto che la legge non sia certa nel proprio sviluppo sia cambiata abbiamo avuto la non si capisce più niente e la TIA cioè questa tassa suscita inconfessabili sogni legislativi tutti gli anni no è una cosa incredibile e questo io posso anche essere d'accordo su questo elemento. Tornerà tariffa? rimarrà tributo? Non stiamo guardando questo ne perché anche in altre occasioni si era in realtà addirittura ma è un quadro normativo molto preciso però questo ente è andato dritto quindi non riteniamo noi che possa essere una motivazione né tecnica né politica il fatto. Siccome l'orizzonte normativo non è certo allora ci fermiamo in altri casi molto recentemente vi siete ben guardati dal fermarmi. Questa volta vi fermate? Noi crediamo che realtà sia un omaggio che noi facciamo a spese di tutta la comunità alla società Hera S.p.A. Omaggio che noi dobbiamo fare lo sapete voi perché noi non siamo d'accordo non volete prendervi il know-how che è necessario per poter andare a richiedere questa imposta. Non volete formare il personale perché tanto l'Ufficio tributi non lo dico io credo che sia ovvio per tutti è centrale per questo Ente io preferirei avere più dipendente all'Ufficio tributi anche per quanto riguarda la lotta all'evasione per fare emergere l'elusione cosa che già fa egregiamente il dottor Stella noi vogliamo che lo faccia ancora di più. Lo vogliamo costantemente dentro al Comune non va neanche più a casa però diamogli anche gli uomini e le donne cioè la qualità dei nostri dipendenti per poter portare avanti questo importante incarico che lui ricopre quindi voglio dire me la potete spiegare in ogni modo e maniera ma non mi dite che l'orizzonte normativo è poco certo perché l'Italia è il Paese in cui si sa ce lo siamo detti tante volte non c'è niente di più definitivo del provvisorio e viceversa quindi voglio dire non mi date questa motivazione perché altrimenti allora qui non deliberiamo più niente perché l'orizzonte normativo in Italia non è certo su niente quindi non vedo perché proprio sulla TARI improvvisamente ci sia questa Resipiscenza questa difficoltà ad andare a fare una cosa che ci farebbe risparmiare denaro e nella peggiore delle ipotesi pensate un po' ci consentirebbe di formare ancor di più i nostri dipendenti. Il nostro voto sarà contrario.

AMADUCCI: Grazie consigliere Savelli. Consigliere Zavatta prego.

ZAVATTA: Grazie Presidente. Direi che ai quesiti tecnici che sono emersi questa sera è stata data ampia risposta sia dei tecnici sia dall'assessore direi piuttosto esauriente. Erano quesiti tecnici anche legittimi ma direi che sono stati chiariti ampiamente. Resta il dato politico che è stato sottolineato da alcuni Consiglieri che sono intervenuti prima di me su una generale di riduzione dell'imposizione fiscale anche se naturalmente si tratta di una presa d'atto rispetto a provvedimenti governativi. Direi che l'altro punto politico conseguente è quello che attualmente i nostri amministratori in generale lente dovranno vegliare bene perché i mancati introiti dovuti da a questo sgravi tributario naturalmente dovranno essere adeguatamente compensati attraverso entrate di altro tipo comunque attraverso ovviamente soldi che vengono dal Governo centrale ecco quindi vegliare il fatto che ci sia un adeguato rimborso per questa mancata entrata ovviamente. Il nostro voto ovviamente come ha anticipato il Consigliere De Lorenzi sarà favorevole.

AMADUCCI: Grazie consigliere Zavatta. Consigliere Fiumi.

FIUMI: Grazie Presidente. Ma io in maniera costruttiva diciamo cerco di magari invito di nuovo il dottor Casanova a riprendere in mano assieme al dottor Stella la valutazione effettivamente al di là del fatto come è stato già detto presentemente da chi ha appunto preceduto cioè sulla tariffa o tributo. Tariffa o tributo va bene le regole queste regole che derivano da legislazione nazionale

possono cambiare però noi abbiamo un problema di impostazione generale della raccolta dei tributi in questo Comune che secondo noi deve andare verso come dicevamo verso una soluzione autarchica nel senso che abbiamo tanto personale nel comune di Cervia io lo sostengo da sempre abbiamo 271 dipendenti e 30.000 abitanti contro i 171 del Comune di Cesenatico e 28.000 abitanti quindi più o meno gli stessi abitanti ma 100 dipendenti in più allora proviamo a vedere se riusciamo a utilizzare queste risorse che abbiamo per ridestinarle a fare diciamo quello di cui c'è più bisogno. Magari avevamo già guardato anche nel DUP Documento Unico di Programmazione che ci sono molte persone non so alla cultura piuttosto che al verde magari alcuni di questi possono essere come dire riutilizzati dopo opportuna formazione ma insomma riutilizzati per fare altro quindi magari ecco non è ancora stata questa l'occasione ma magari prendete spunto anche dal contributo dell'opposizione per rivalutare attentamente anche la questione della TARI diciamo così. Per il resto in qualunque caso ci siano delle riduzioni fiscali sia che vengano da Berlusconi sia che vengano da Renzi evviva Berlusconi evviva Renzi nel senso che comunque sia si va verso una diminuzione in questo caso qui del fisco quindi ben vengano le modifiche anche derivanti da leggi nazionali. Anticipo il mio voto che a causa appunto della contrarietà già manifestata anche precedentemente sulla delibera della TARI sarà negativo grazie.

AMADUCCI: Grazie Consigliere Fiumi. Ci sono altri interventi? No quindi a questo punto io aprirei la votazione se siete d'accordo procediamo con la votazione. Chi è favorevole all'approvazione del punto, lì approviamo singolarmente, la discussione l'abbiamo fatta unitaria ma ovviamente la votazione è individuale.

Metto in vot. il punto numero 6: **“Indirizzi per l'affidamento della gestione e la definizione delle scadenze di versamento della TARI 2016.”** : approvato con 10 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola). Sul punto è prevista l'immediata eseguibilità per cui metto in vot. l'immediata eseguibilità del punto numero 6: approvata con 5 voti contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola).

Metto in vot. il punto numero 7: **“IMU 2016: Aliquote”** : approvato con 10 voti favorevoli, 3 voti contrari (Domeniconi, Savelli, Merola) e 2 astenuti (Fiumi, Marconi). Metto in vot. l'immediata eseguibilità al punto numero 7: : approvata con 10 voti favorevoli, 3 voti contrari (Domeniconi, Savelli, Merola) e 2 astenuti (Fiumi, Marconi).

Metto in vot. il punto numero 8: **“TASI 2016: Aliquote.”** : approvato con 10 voti favorevoli, 3voti contrari (Domeniconi, Savelli, Merola) e 2 astenuti (Fiumi e Marconi) . Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata con 10 voti favorevoli, 3voti contrari (Domeniconi, Savelli, Merola) e 2 astenuti (Fiumi e Marconi).

PUNTO N. 9

REGOLAMENTO IMPOSTA DI SOGGIORNO: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

AMADUCCI: La parola sempre all'assessore Fabbri.

FABBRI: Allora premesso che l'articolo 4 del decreto legislativo numero 23 del 2011 consente alle amministrazioni locali di introdurre nell'ambito della propria tassazione locale imposta di soggiorno quindi partendo dal principio che nel Bilancio pluriennali di Maggio 2015 è stata introdotta dalla nostra Amministrazione la possibilità di introdurre la tassa di soggiorno l'imposta di soggiorno per l'anno 2016 e che nel mese di settembre il 29 Settembre 2015 è stato approvato da questo Consiglio comunale il Regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione dell'imposta di soggiorno e successivamente ratificato modificato nel Consiglio comunale del 21 mi sembra insomma di dicembre 2015 in questa delibera andiamo ad approvare alcune modifiche collegate a tale Regolamento. In particolare andiamo ad approvare delle modifiche collegate all'entrata in vigore della finanziaria della legge finanziaria 2016 e che conseguentemente prevedono un allineamento del Regolamento dell'imposta di soggiorno. Mi riferisco in particolare all'articolo 1 comma 26 della

legge di stabilità 2016 nel quale è previsto che al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia di qualunque imposta aggiuntiva che vada ad aumentare il gettito quindi tributario l'imposizione tributaria verso i cittadini. Nella premessa che la nostra Amministrazione ha atteso tutti quanti passaggi sia in casa camerale sia nella Conferenza Stato Regioni per verificare che gli emendamenti che erano stati inizialmente previsti rispetto a questa norma fossero accolti e quindi abbiamo atteso il percorso a livello nazionale necessario per addivenire ad una come dire normativa statica definitiva e nella premessa che il nostro Regolamento approvato prima nel mese di settembre 2015 e successivamente modificata a dicembre 2015 è stato considerato corretto e conseguentemente è stato sospeso dalla legge finanziaria entrata in vigore e quindi non annullato andiamo in questo caso ad apporre alcune modifiche che sono state concordate dalle comunicazioni attraverso comunicazioni che sono intervenute con il Ministero delle Finanze e in particolare andiamo a posticipare l'entrata in vigore che era stata anticipata a dicembre 2015 la andiamo a fissare al 1° di gennaio 2016. Dal momento che la nostra Amministrazione non ha proceduto con la riscossione dell'imposta ma semplicemente aveva anticipato l'entrata in vigore a dicembre 2015 ma ha valore zero e nella premessa che con i confronti dirà che con il Ministero delle Finanze abbiamo condiviso che se non avveniva la riscossione era sufficiente ratificare modificare questi elementi del Regolamento abbiamo provveduto a posticiparne l'entrata in vigore il 1° Gennaio 2016. Abbiamo approfittato per introdurre un'altra modifica all'articolo 15 che è una modificare in questo caso semplicemente tecnica che va a generalizzare la possibilità di ridurre la tariffa della tassa di soggiorno che viene definita per norma di legge dalla Giunta cioè come abbiamo già condiviso quindi le tariffe sono definite dalla Giunta ogni anno ecco nel regolamento è prevista la possibilità di ridurla del 50% per determinati periodi dell'anno e per determinate porzioni del territorio comunale. In questo caso abbiamo generalizzato e non puntualizzato rispetto alla specifica di Tagliata che ovviamente è quella a cui ci riferiamo per l'anno in corso che è sospesa al contempo dell'attuale Regolamento perché tutte le delibere sia di Giunta che di Consiglio collegate all'imposizione della tassa di soggiorno sono sospese al contempo ci riferiamo nell'anno in corso quindi alla riduzione della tariffa e alla perimetrazione della zona di Tagliata ovviamente abbiamo ritenuto di inserire una dicitura più generica nel Regolamento perché in futuro è possibile che ci siano delle situazioni puntuali attualmente non presenti che possono portare a una decisione che un'altra area del territorio necessiti di una riduzione specifica per motivazioni attualmente non prevedibili. Quindi abbiamo semplicemente cercato il tenere un pochino più generica e non riferirla specificatamente alla situazione puntuale che comunque invece per l'anno in corso ovviamente permane ed è quella di Tagliata. Nella stessa delibera noi andiamo a quindi ad accogliere la sospensione dell'applicazione del nostro Regolamento. Sospensione significa che il Regolamento è tuttora valido ed entra in vigore nel 1° Gennaio 2017 e andiamo a definire che andiamo a disporre che tale Regolamento deliberato nella data di oggi con la modifiche citate ovviamente per il resto rimane tale e quale verranno trasferite al Ministero delle Finanze e questo andrà a regolarizzare dal punto di vista dell'allineamento con la legge finanziaria così come abbiamo fatto per le delibere per gli altri tributi quindi sostanzialmente con questa modifica regolamentare della data andiamo ad allineare il nostro Regolamento con quanto previsto dalla Finanziaria.

AMADUCCI: Grazie consigliere Fabbri. Ci sono interventi? Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie presidente. La vicenda dell'imposta di soggiorno è una vicenda singolare. Non ci doveva essere poi l'avete messa poi ci si è messo Renzi a cambiare le cose poi avete cercato di aggirare la norma che tanto si sapeva che sarebbe arrivata poi non ci siete riusciti poi arriva questa sera. E intanto comunque l'imposta di soggiorno per il 2016 non ci sarà. A differenza credo di altri Consiglieri il sottoscritto ha potuto prendere visione di entrambe le comunicazioni inviate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze non credo che fossero state legate le comunicazioni alla documentazione data con le delibere nel caso insomma sono interessanti. Una è la prima del 3 Febbraio e dispone effettivamente la sospensione dell'applicazione dell'imposta di soggiorno ma è

la seconda che è interessante perché la seconda stabilisce quello che nel lungo Consiglio comunale del 21 Dicembre 2015 abbiamo dibattuto in questa sede chiedendo appunto conferma di quella che era la nostra opinione cioè che quella delibera non fosse legittima e voi l'avete votata e quella delibera in effetti era non era legittima e il M.E.F ha stabilito che quella delibera non era legittima. Mi risulta che il M.E.F. avesse chiesto anche l'annullamento in autotutela annullamento in autotutela che voi avete promosso in seno alla Giunta comunale come dato atto di fare anche nella come datate anche nella delibera che è avvenuto. Evidentemente ritengo che l'annullamento in autotutela dovesse intervenire anche da parte del Consiglio comunale visto che è il Consiglio comunale che poi ha votato il 21 Dicembre il via libera a voi per andare il 22 Dicembre in Giunta a ratificare approvare le tariffe a fare gli ulteriori adempimenti che spettavano alla Giunta però questa sera io ho letto la delibera francamente di annullamento in autotutela della delibera del 21 Dicembre non ne ho visti richiamati e mi rendo conto che probabilmente forse non lo volevate scrivere non so per quale ragione tanto ormai voglio dire: "Les jeux sont faits, rien ne va plus" però va bene qui non c'è l'annullamento in autotutela. Quello che non ho capito ma non mi voglio dilungare troppo perché francamente l'unica cosa che non ho capito nella delibera a pagina 4 delibereremmo tra le altre cose di proporre al Consiglio comunale nella prossima seduta utile la modifica al regolamento dell'imposta, un altro? di soggiorno come modificato con delibera di Consiglio Comunale 83 del 2015 relativamente all'articolo 2: "Istituzione e presupposto eliminando il riferimento al 23.12 e ripristinando l'originaria dicitura del Regolamento e prendendo contestualmente atto della sospensione per l'anno 2016 prevista dalla legge di stabilità. Questa qui è la delibera che ci avete consegnato no? Regolamento Imposta di soggiorno modifiche integrazioni. Questa è proprio la delibera no è pagina 4 della delibera.

AMADUCCI: Può ripetere non avevamo il testo sotto.

SAVELLI: No non ho capito questo passaggio che è la penultima spunta pagina 4 prima del delibera. Di proporre al Consiglio comunale nella prossima seduta utile la modifica del Regolamento dell'imposta di soggiorno come modificato con delibera il Consiglio Comunale 83 del 2015 relativamente all'articolo 2 eliminando il riferimento al 23.12. Quello è un refuso? Ah ecco no perché io continuavo no effettivamente è in merito alla seconda nota del M.E.F. poi dopo però me lo trovo in delibera dicevo ma come la stiamo votando adesso questa modifica, ok a posto tutto chiarito. Per quanto riguarda l'imposta di soggiorno in se diciamo che all'esito alla legge di stabilità attendiamo chiaramente la variazione di bilancio che dovrete portare per indicare anche il tipo di interventi correttivi che dovrete applicare sul bilancio di quest'anno sui pluriennali a seguito della mancata applicazione o meglio a seguito della sospensione dell'imposta di soggiorno per il 2016 abbiamo anche di fatto scoperto che evidentemente insomma quest'imposta di soggiorno così eccezionalmente fondamentale pare non fosse perché i soldi c'erano lo stesso e quindi forse magari certe nostre richieste di valutare un attimo di più alcune vostre scelte se magari fossero state anche soltanto dico non accolte ma valutate considerate forse avrebbero evitato questo rimbalzo di comunicazioni non comunicazioni voto in Consiglio comunale ma questo qui non ci meraviglia insomma non ci aspettavamo nulla da questo punto di vista. Ora chiaramente attendiamo il 2017 ma questo lo dico per un'altra ragione se a questo punto mi riaggancio al discorso che faceva il dottor Casanova prima cioè nell'incertezza del quadro normativo noi non possiamo sapere a questo punto non sapete per la TARI lo sapete ancora di meno sull'imposta di soggiorno visto che avete dovuto anche far questa delibera qua no. Nell'incertezza del quadro normativo io se fossi in voi riconsidererei l'opportunità di continuare ad insistere su questa imposta di soggiorno perché francamente se procede ancora la situazione di quest'anno se il Governo Renzi ritiene come ha ritenuto quest'anno di non consentire di fatto l'introduzione di nuove imposte perché questo è un caso oltre al non aumento delle aliquote delle altre imposte noi ci potremmo trovare al 21 Dicembre del 2016 nelle medesime identiche situazioni e condizioni in cui ci siamo trovati già quest'anno. Ora abbiamo fortunatamente a quanto pare una riserva di cassa importante costruita negli anni precedenti che chiaramente se dovremo utilizzarla piuttosto che tenerla lì l'importante è spenderla

bene no però dico iniziare a considerare se fossi in voi il fatto che l'incertezza del quadro normativo ci rende noto una cosa certa che è questa non sappiamo che cosa farà il Governo Renzi con la prossima legge di stabilità. Visto che il principio vale per la TARI non vedo perché debba non debba valere anche per l'imposta di soggiorno ma tutto questo anche per un motivo di fondo poi. Avete messo un'imposta comunque perché ci tenete a precisarlo che è perfettamente in vigore ma non è applicabile perché è sospesa. Avete messo un'imposta a carico del alcune categorie fondamentali della nostra città il problema che nasce è sempre il medesimo cioè il rischio comunque di creare più problemi di quelli che si vorrebbero risolvere soprattutto a categorie che già in questo momento hanno a affrontare diversi e fondamentali problemi dal punto di vista proprio della tenuta del mercato allora dico prima di dire prima di affermare che il prossimo anno sicuramente ci potrà essere questa imposta prima di affermare che sicuramente ci sarà questo tipo di situazione ecco forse fermiamoci un attimo perché quest'anno se avessimo soltanto atteso un po' per approvare il bilancio di previsione garantendosi in esercizio provvisorio anche soltanto di un mese e mezzo due mesi tanti dei problemi che invece abbiamo dovuto scontare e riscontrare e che anche questa sera ci portano a questa delibera non ci sarebbero stati non li avremmo vissuti. Per tutto il resto noi chiaramente siamo contrari e quindi non è che ci sia niente da aggiungere.

AMADUCCI: Grazie consigliere Savelli. Consigliere Fiumi.

FIUMI: Signor Presidente signor Sindaco intervengo per dare il mio punto di vista che è leggermente diverso da quello ovviamente del Consigliere Savelli su questo ci siamo già confrontati abbondantemente. Diciamo intanto una cosa che ne avete dato atto anche in Commissione che si diceva durante la campagna elettorale e lo ripeto che non c'erano soldi lo dicevo io per fare le opere in questa città di cui questa città ha grandemente bisogno e io dicevo purtroppo non abbiamo altri strumenti dico purtroppo perché la legislazione nazionale in questo caso non consente ai Comuni di trovare altri strumenti se non appunto quello che della tassa di soggiorno io vi avevo raccontato io vi avevo chiesto di tagliare il possibile e poi eventualmente vi avevo proposto poi di applicare questa tassa di soggiorno. In sede di campagna elettorale tutti mi dicesti di no maggioranza e opposizione compresa dicendo che non se ne sarebbe stato bisogno. In realtà i bilanci parlavano già molto chiaramente prima della fine della scorsa legislatura e lo voglio ripetere perché non c'erano soldi in cassa secondo quello previsto dal Patto di stabilità secondo le regole che erano in vigore allora per fare investimenti a Cervia. Quindi è per questo che noi ci siamo astenuti dal bilancio di previsione perché l'introduzione coraggiosa anche se in discontinuità con le sue idee politiche del Sindaco dell'introduzione della tassa soggiorno permetteva a questa città di aprire un capitolo nuovo sugli investimenti e quindi sul futuro di questa città. Faccio questa premessa per dire che noi astenendoci sul piano sul bilancio di previsione ci siamo astenuti anche sul fatto che il Sindaco decideva in discontinuità con le precedenti Amministrazioni di arrivare anche prima della fine dell'anno all'approvazione del bilancio di previsione e però questo è stato un segnale positivo perché è stato un segnale che indicava in qualche maniera la volontà di progettare un'idea di città nuova con una serie di investimenti che noi abbiamo cercato di dare anche il nostro contributo in termini progettuali affinché sia realizzino diciamo così alcune opere strutturali importantissime anziché altre. Quindi credo che sulla tassa di soggiorno si possa dire tutto meno che non sia una come dire un'un'imposizione fiscale che grava comunque lo ripetiamo sui turisti e non sugli albergatori che consentiva comunque a questa città uno sblocco importante per il suo futuro. Questo sblocco per cause dovute a decisioni del Governo criticabili ma anche no è stato bloccato, però non è stata bloccata l'esigenza di questa città di avere degli investimenti ora la modifica che è stata imposta quindi il ritardo dell'applicazione della tassa di soggiorno è stata in questo caso dobbiamo dire veramente un grazie a Renzi San Renzi mi verrebbe da dire stasera non lo dicono dei banchi della maggioranza lo dico io perché il Governo Renzi con una ad mossa pur bloccando diciamo le imposizioni fiscali comunali ha però consentito uno sblocco del Patto di stabilità attraverso il fondo pluriennale vincolato quindi bloccando una parte di residui in cassa dei comuni virtuosi attenzione non di tutti i Comuni ma dei Comuni che nel frattempo avevano portato in casa del denaro, ha

consentito di qualche maniera di colmare quella lacuna di circa 4 milioni di Euro che viene meno attraverso la tassa di soggiorno ma cioè è un puro caso perché come ci ha spiegato bene il dottor Casanova in Commissione questa questo sblocco del Patto di stabilità non è confermato per gli anni a venire e in ogni caso sono secondo noi talmente tanti i soldi di cui questa città ha bisogno per essere rilanciata che certamente non sarebbe un danno ma sarebbe anzi sarebbe anzi un grande pregio se noi potessimo investire nell'anno prossimo 8 invece di 4 e lo dico perché le cose da fare sono veramente tante. Voi lo avete ammesso durante poi questo anno credo che quindi nell'eventualità che domani si riproponesse questo sblocco del fondo pluriennale vincolato quindi questo sbocco in qualche maniera del Patto di stabilità credo non sarebbe assolutamente un'eresia poter avere a disposizione diciamo che il doppio delle risorse disponibili in questo momento. Quindi credo che sia importante che questa delibera venga comunque approvata. Io non faccio parte la maggioranza però credo che sulla base di questa delibera e sulla base della tassa di soggiorno si giochi purtroppo lo dico purtroppo ripeto perché purtroppo non ci sono altre risorse da utilizzare in questo momento si giochi il futuro di questa città. Quindi credo che l'ho ripetuto l'ho detto in sedi di bilancio di previsione anche in questo caso ovviamente essendo all'opposizione non me la sento di dare un voto favorevole però mi asterrò lo anticipo grazie.

AMADUCCI: Consigliere De Lorenzi ha chiesto di parlare.

DE LORENZI: Grazie Presidente. ntica nel merito questa delibera perché è molto semplice in quanto prevede due modifiche al Regolamento dell'imposta di soggiorno che consistono una in un adeguamento alla legge nazionale e l'altra a una maggior definizione delle possibilità di modulare l'imposta a seconda delle necessità. Non credo che ci sia molto da obiettare alla appunto alla possibilità di ridurre l'imposta in determinati periodi dell'anno o su determinate porzioni di territorio. Sull'altro punto sia è dibattuto ampiamente nelle scorse settimane sui giornali anche altrove e non so quanto di nuovo si possa aggiungere in questa sede. Diciamo che in estrema sintesi si potrebbe sottolineare che si era deciso di introdurre l'imposta di soggiorno in seguito ai tagli del Governo, tagli senza i quali Consigliere Fiumi i soldi ci sarebbero stati e poi si è stati costretti a sospenderla per il 2016 sempre a causa delle decisioni prese a livello di legislazione nazionale. Fortunatamente questo va sottolineato il Governo ci ha concesso la possibilità di compensare la mancata entrata con l'avanzo allentando il patto di stabilità soldi che altrimenti consigliere Savelli non ci sarebbero stati. Tirando una riga e alla fine a saldo zero si potrebbe chiudere qui il discorso. Va anche detto che il fatto di aver previsto la tassa di soggiorno dal 2015 ha permesso di liberare 2 milioni di avanzo nel 2015 e quindi nel 2016 abbiamo un'ulteriore avanzo. Comprendo però insomma che si tratta un argomento delicato e quindi un approfondimento un approfondimento era necessario. La nostra opinione è che l'Amministrazione si sia mossa correttamente negli spazi angusti di manovra che l'ente statale le ha lasciato e che abbia anche provato diciamo a giocare un po' in contropiede cercando di uscire delle imposizioni. Aa cose fatte ora è chiaro che non possiamo che adeguarci nella consapevolezza credo vada detto che non abbiamo subito danni e confidare nel fatto chiaramente che nella nel 2017 si riesca a rientrare nei binari prestabiliti. Monitoreremo la situazione chiaramente poi vedremo di adeguarci.

MARCONI: Allora sulla tassa di soggiorno debito richiamo a quanto successe in campagna elettorale credo che sia dovuto assolutamente. Bisogna che ricordiamo sempre tutte le volte anche se ce ne vogliamo magari qualcuno se ne vuole dimenticare che il candidato Sindaco ovviamente non ne parlò nella sua introduzione anzi disse che non sarebbe stata introdotta e così facendo bisogna rendersi conto che si priva il cittadino elettore di un suo diritto quello della conoscenza della verità. Questo è un po' in continuità con quelle che sono le politiche di Renzi che effettivamente facendo forse un estremo liberismo in ossequio all'Europa non fa sicuramente delle politiche di sinistra privando anche lui il suo elettorato della libertà di sapere che cosa la legislazione che andrà a votare verrà a imporre in ambito di regime fiscale. Qui si è andati avanti mi sembra di capire come fanno un po' i ragazzini che cercano i bambini che cercano di infilare l'elemento quadrato dentro al buco rotondo in un qualche modo al di là al di fuori dei tecnicismi ci

sono stati tutta una serie di impalcature provate di inserire in corso per arrivare in corso dell'anno scorso per arrivare a fare entrare questa tassa di soggiorno e malamente la cosa non è stata gestita bene e ci siamo ritrovati che la tassa di soggiorno non c'è e questo ci riporta con la mente a quanto si diceva in campagna elettorale che la soluzione stava nell'allentamento del Patto di stabilità né più e né meno ma dopo due anni siamo tornati ritorniamo a rimettere a riposizionare le bocce a quel punto la e infatti i fatti questi ci danno ragione. Non credo che dai banchi della maggioranza dall'Amministrazione in generale ci debba o ci possa essere un certo ottimismo per quanto riguarda l'incertezza del gettito fiscale nell'imposizione perché effettivamente no tassa di soggiorno no TASI cioè a questo punto dove andare a reperire i soldi sembrano saprete bene voi, voi in questo momento avete l'onere dell'Amministrazione. Di fatto la prospettiva per i prossimi anni mi sembra alquanto incerta e veramente, veramente preoccupante. Per quanto riguarda quello che verrà prossimamente staremo qua a vedere. Per adesso in questo senso io confermo il mio voto contrario grazie.

AMADUCCI: Grazie consigliere Marconi. Prego consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. No volevo soltanto rispondere brevemente replicare al Consigliere De Lorenzi cioè noi francamente non crediamo assolutamente che l'Amministrazione si è mossa correttamente ma non è che non lo crediamo solo noi no lo crede neanche il Ministro dell'Economia delle Finanze che l'Amministrazione si sia mossa correttamente. Le do ragione invece sul fatto che avete cercato di contropiede o almeno avete provato giocare di contropiede però evidentemente non vi è andata bene e avete preso gol e quindi adesso e noi siamo qui a chiederci come farete come non farete perché ricordiamolo brevissimamente ma mi par di ricordare che sia stata una crisetta di giunta per l'imposta di soggiorno con qualcuno che ha rimesso delle deleghe e qualcun altro che la dovute prendere in mano. Mi pare che insomma di guai già all'inizio ne siano nati diversi poi dopo li siete riusciti non ci interessa sapere come nei vostri rapporti interi di maggioranza ma siete riusciti a ricomporvi evidentemente però questa imposta evidentemente non vi porta fortuna ma finché non porta fortuna a voi francamente non è che sia questo il dramma l'importante è che non crei problemi cittadini e rivendicare l'anticipo di 2 milioni e mezzo fatto sul bilancio 2015 per il 2016 proprio confidando nel fatto che ci sarebbe stata l'imposta di soggiorno è stato forse il più grosso azzardo che avete fatto. Siete fortunati questo vi va riconosciuto perché c'è stato lo sblocco del Patto di stabilità perché altrimenti adesso saremo qui a piangere lacrime amarissime per una forzatura che avete voluto fare. Forzatura nel 2015 è stato l'anno delle forzature sull'imposta di soggiorno e nella speranza di poter addirittura fare tutto un gioco che era poi quello di dicembre per uscire lo stesso ad introdurla. Speriamo che il patto di stabilità effettivamente c'è stato così tanto sciolto da permetterci di fare lo stesso tanti interventi ma questo lo vedremo soltanto quando arriverete con la variazione di bilancio perché per ora anche dal punto di vista di quello a cui dovrà rinunciare alla città rispetto a quello che gli avete promesso anche qui ancora non lo possiamo sapere perché di cifre certa ad oggi non ce l'avete ancora date. Non so quando porterete questa variazione ma di fatto il bilancio del Comune di Cervia che voi dite di aver approvato a questo punto a dicembre lo approverete con quella variazione perché dal punto di vista dell'entrata e della spesa delle modifiche ci dovranno essere e allora lì rifaremo di fatto di nuovo la discussione sul bilancio quindi complimenti veramente.

AMADUCCI: La parola all'assessore prego Assessore.

FABBRI: Grazie. Allora cerco di fare un discorso un po' generale perché secondo me alla fine le questioni si incrociano tutte fra di loro. Allora punto numero 1: opportunità o meno della tassa di soggiorno. Voglio ricordare e credo che il Vice Sindaco che è qua vicino a me lo ricordi molto bene perché era Assessore al Bilancio che la decisione di introdurre la tassa di soggiorno viene da un taglio di 4 milioni di euro dell'autunno inverno 2014 in cui il nostro la nostra Giunta ha dovuto a cui la nostra Giunta ha dovuto far fronte. 4 milioni di euro che corrispondono un gettito ben superiore ai 2 milioni e mezzo 2 milioni e 7 della tassa di soggiorno. Quindi chiaramente a meno

che una avesse la sfera di cristallo questo a maggio giugno 2014 non lo sapevamo. Detto questo è intercorso nel febbraio 2015 anche un evento meteorologico catastrofico che non era a sua volta prevedibile che ha ulteriormente aggravato i conti del nostro comune. Quindi la scelta di introdurre la tassa di soggiorno non è stata una scelta volontaria ma è stata una scelta faticosa ma pensata in funzione di che cosa? opere che sono d'accordo col Consigliere Fiumi sono necessarie per questa città per cambiare passo. Quindi se partiamo da questi principi che sono poi numeri quindi non è che siano interpretabili è chiaro che il percorso non è stata né semplice né lineare ma ci mancherebbe altro ma comunque molto coerente perché dato dai numeri del Bilancio non è dato da altri aspetti. Detto questo per venire alla definizione intanto vorrei precisare una cosa. Non è ragionevole paragonare la TARI alla imposta di soggiorno perché è come paragonare delle mele a delle ciliegie. Allora la TARI è una imposta più simile a un servizio più simile a un servizio perché è variabile in funzione dello stesso valore dell'erogazione del servizio stesso. L'imposta di soggiorno è un'imposta che ha delle tariffe fisse. La differenza fra le due e quindi la legittimità del fatto che in un caso riscuota Hera piuttosto che noi e che nell'altro caso invece sia di pertinenza dell'amministrazione pubblica è piuttosto determinato dalla legge quindi non è che ci stiamo dicendo che la TARI è in una normativa variabile. E' una normativa variabile in funzione del fatto che è ritenuto più legittimo che sia il gestore a riscuoterla e quindi c'è una giurisprudenza che sta andando in quella direzione quindi non è una questione di dire non avere un orizzonte temporale è una questione di avere una pertinenza del tributo in questo caso più vicino a una tariffa come diceva il dirigente invece che più vicino a una imposta. Questa almeno per essere chiari sulla differenza fra le due perché altrimenti sembra che come dire abbiamo delle interpretazioni difformi sono due cose completamente diverse. Detto questo e per tornare alla questione dell'imposta di soggiorno è evidente che noi sono anni e anche lo stesso Vice Sindaco in questa sede per molte volte ha ripetuto l'esigenza che tutte le amministrazioni locali che sono considerate virtuose ovvero quelle che dispongono di molto avanzo fanno al Governo centrale e alla Conferenza Stato-Regioni ovvero quello di poter usare prima di tutto l'avanzo di cui disponiamo e ovviamente quest'anno il Governo Renzi ha preso una decisione che in precedenza non era mai stata presa cioè sono state ascoltate le amministrazioni che sono considerate virtuose ed è data la possibilità alle amministrazioni virtuose di utilizzare parte di quell'avanzo e conseguentemente dal nostro punto di vista è una decisione molto favorevole da parte del Comune del Governo. Naturalmente questo noi lo potevamo sapere soltanto dopo che fosse stata approvata la finanziaria così come la sospensione dell'imposta di soggiorno di qualunque altra forma di imposizione fiscale. Detto questo abbiamo approvato il Bilancio a dicembre perché lavorare in Bilancio provvisorio creava delle discontinuità ai lavori pubblici opere che sono comunque prioritarie nel mandato della nostra Amministrazione quindi prima di tutto le opere per il territorio immediatamente dopo i tecnicismi. Mi rendo conto che e dal punto di vista tecnico sarebbe stato più semplice col senno di poi però a distanza di tre mesi approvare un mese e mezzo dopo ma all'epoca non avevamo certezze quindi abbiamo scelto di dare priorità alle opere per la nostra città e nella amministrazione abbiamo chiesto agli uffici di farsi carico ovviamente di tutto quanto era necessario per allineare il nostro bilancio a quello che è le determinazioni della finanziaria che non incidono solo sull'imposta di soggiorno su tante altre cose come è normale che sia quando esce una legge finanziaria e noi adesso stiamo qui a parlare dell'imposta di soggiorno ma è normale che gli allineamenti sono su tantissimi aspetti. Anche l'IMU e la TASI sono due elementi che incidono sul nostro bilancio. E' evidente che noi andiamo a fare la modifica del bilancio nei tempi entro i tempi previsti per legge cioè entro aprile quindi entro il mese di aprile i consiglieri avranno la variazione dovuta ma è evidente che noi ci possiamo già prendere la responsabilità oggi di dire che il monitoraggio dei dati allo stato attuale del nostro bilancio è un monitoraggio positivo e che permette con l'avanzo di andare a coprire quanto i proventi che non rientrano nella tassa di soggiorno per l'anno in corso. Detto questo non abbiamo certezze, no in questo momento abbiamo certezze. La sospensione della tassa per un anno stop. Non abbiamo certezze sarebbe non so per quanto è sospesa. Io so che è sospesa per un anno che il 1° Gennaio 2017 la tassa di soggiorno è formalmente attiva dopo si faranno degli altri tipi di valutazione

rispetto alla gestione di un eventuale ulteriore sblocco di avanzo che noi auspichiamo perché è evidente che avendo noi in cassa almeno 13 milioni buoni di avanzo da utilizzare siamo più contenti di utilizzare quello che di procedere con altre imposizioni fiscali queste normali però come voglio dire è evidente che questo è un dato che sapremo soltanto a gennaio 2017. Il fatto che ci sia una tassa sospesa e non un Regolamento nullo non una tassa nulla è un dato di fatto oggettivo dopo di che le decisioni riguarderanno come gestiremo l'eventuale ulteriore avanzo che ci fosse bloccato. Questo oggi non lo possiamo sapere. Sappiamo che però per il 2016 questo avanzo c'è ed è sufficiente per coprire le opere che era il punto di partenza da cui noi abbiamo iniziato il ragionamento sull'introduzione della tassa. Questo mi sembra che sia un discorso abbastanza coerente penso di aver risposto più o meno tutti in questo modo.

AMADUCCI: Grazie Assessore Fabbri. A questo punto ci sono altri interventi? No perché siamo in fase di dichiarazione di voto per cui dichiarazioni di voto consigliere Savelli prego.

SAVELLI: Grazie Presidente. Ma è stata molto interessante la risposta dell'assessore Fabbri. Intanto l'assessore non mi pare di aver mai detto che la TARI e l'imposta di soggiorno sono due cose uguali proprio non era questa la logica del mio ragionamento perché non mi piace confondere le mele con le pere neanche con le ciliegie. Quello che le stavo dicendo è sul tema della TARI ci avete fatto presente che l'incertezza normativa vi porta non esternalizzare cioè fate un certo tipo di scelte. Il principio è l'incertezza normativa non è la TARI non è l'imposta di soggiorno. Non l'ho interrotta per favore non mi interrompa. Quindi il punto è l'incertezza normativa voi l'avete usata per la TARI per l'imposta di soggiorno avete cercato in ogni modo di mettere questa imposta in questo comune e questo è un dato di fatto. Non solo venite in Consiglio comunale e praticamente ci volete raccontare questa favola leggendaria per cui di fatto nessun tipo di avvisaglia vi era stata data, nessun tipo di come dire di osservazione era stata fatta dalle forze di opposizione almeno da alcune delle forze di opposizione e che voi avete fatto tutto perfettamente. Questo ritengo assolutamente che non possa essere comprovato ma basta andarsi a risentire ma chi lo farà mai ma basterebbe andarsi a risentire quello che ci siamo detti nei dibattiti perché se nel dibattito del bilancio che nel dibattito sulla variazione del 21 dicembre dell'imposta di soggiorno noi ve l'avevamo detto alcune cose. Noi ve le avevamo dette voi siete andati avanti lo stesso quindi il fatto che col senno di poi non c'è senno di poi perché noi vi avevamo avvisato e voi con i sorrisini siete andati avanti. Questo è il fatto altro che il senno di poi. Detto questo, atteso il fatto che qui si vuol far passare quello che è stato un vostro errore stigmatizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze e visto il fatto di come reagite oltretutto di quello che volete venirci a dire visto il fatto che purtroppo neanche questa sera purtroppo l'assessore al turismo in un dibattito sull'imposta di soggiorno ha ritenuto di fare un solo intervento in merito a questa materia il nostro gruppo esce dall'aula al momento del voto e non rimane qui ad alzare neanche la mano.

(escono il consigliere Savelli e il consigliere Merola).

AMADUCCI: Grazie consigliere Savelli. Altri che intende dichiarare. Consigliera Domeniconi prego.

DOMENICONI: Grazie Presidente buonasera a tutti. Stasera volutamente non sono stati fatti interventi dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle perché tutto quello che c'era da dire ce lo siamo già abbondantemente detto. Sono d'accordo con quanto detto ripetutamente il Consigliere Savelli perché effettivamente sia in sede di Commissioni sia in sede di Consiglio certe cose sono state dette e sono state prese decisamente alla leggera. Un ulteriore ragionamento che mi viene da fare questa sera in base a quanto ha detto il Consigliere Fiume cioè che dal suo punto di vista essendo favorevole comunque l'introduzione della tassa di soggiorno per ottenere più soldi per le opere perché non metterla comunque anche se l'avanzo copre l'ammontare necessario e quindi anziché 4 fare 8 per il 2017 questo secondo me è come dire a maggior ragione aveva ragione il Consigliere Savelli dicendo non è stata poi una scelta dettata dal fatto che sono stati sbloccati dei soldi ma evidentemente un qualche errore di forma c'era stato. Come abbiamo fatto le altre volte noi

scegliamo di non votare e quindi anche noi lasceremmo il gruppo consiliare che rappresento lascerà l'aula piuttosto che alzare la manina grazie.

(esce il consigliere Domeniconi)

AMADUCCI: Grazie consigliere Domeniconi. Consigliere Zavatta ha chiesto intervenire.

ZAVATTA: Io molto brevemente riporterei la discussione in un ambito più strettamente politico nel senso che farei due considerazioni che emergono da questa delibera di carattere più politico lasciando diciamo le considerazioni tecniche a chi mi ha preceduto. Il primo è che l'approvazione del bilancio di previsione entro l'anno 2015 permette appunto di programmare politicamente maggiormente le opere e le politiche di sviluppo che questa Amministrazione vuole fare per questa città e non proseguire in un impegno per dodicesimi del bilancio comunale il che darebbe un respiro abbastanza corto all'implementazione delle politiche e il secondo è che il Governo nazionale con la legge finanziaria ha di fatto sanato un'incongruità cioè il fatto che Comuni virtuosi che hanno un avanzo di amministrazione molto alto siano costretti a mettere nuove imposte. Questa era una assurdità. Il nostro è fra i Comuni più virtuosi della Regione anche oltre e l'assurdità è che era costretto appunto a mettere nuove imposte non potendo utilizzare l'avanzo. Questa cosa è stata sanata tramite la legge finanziaria e quindi il conseguente sblocco del Patto di stabilità quindi abbiamo possiamo non mettere nuove imposte perché appunto l'avanzo generato da anni di amministrazioni virtuose ce lo permette. Poi possiamo diciamo intavolare tutto un discorso sul fatto che la legge di stabilità ormai interessa sempre più direttamente le amministrazioni territoriali e quindi è sempre più difficile per le amministrazioni locali approvare un bilancio di previsione nell'anno vecchio perché è sempre più di stringente importanza attendere la legge di stabilità perché le ripercussioni di questa legge sulle politiche economiche degli enti territoriali sono sempre più dirette quindi creano una certa incertezza appunto al Comune però questo è un dato di fatto che chi amministra un'amministrazione locale deve tenere conto. Il nostro voto sarà ovviamente favorevole.

FIUMI: Solo per confermare che mi asterrò su questa delibera così come ho fatto sul bilancio di previsione perché ripeto al di là di quello che ha detto anche la Consigliera Domeniconi noi non siamo favorevoli alla tassa di soggiorno abbiamo semplicemente solo cercato di raccontare la verità in questi anni. Cioè la verità era che non c'erano le risorse e non sono molto d'accordo neanche con quello che ha detto l'Assessore Fabbri da questo punto di vista nel senso che il taglio dell'autunno 2014 era perfettamente prevedibile anzi si sapeva già io ne avevo parlato col dottor Senni che lo sapeva benissimo quindi lo sapevamo tutti. C'era un taglio in previsione che i soldi non c'erano. Quindi i problemi stanno a zero nel senso che nel momento in cui l'autonomia fiscale purtroppo dei Comuni passa attraverso alcune diciamo norme bisogna utilizzare quelle norme quindi bisogna raccontarla tutta bisogna dirla ai cittadini con onestà e con verità. Noi lo abbiamo detto quindi lo sosteniamo ancora. Abbiamo bisogno di fare le opere questo è il dato primario e sono ancora convinto ripeto che ci sia bisogno non di 4 milioni da investire ma di 8, 18 milioni da investire in questa città perché siamo veramente rimasti indietro per cui diciamo mi astengo su questa delibera grazie.

AMADUCCI: Metto in approvazione il punto numero 9: **“Regolamento Imposta di soggiorno, modifiche di integrazioni.”** : approvato con 9 voti favorevoli, 2 voti contrari (Marconi e Amaducci), 1 astenuto (Fiumi). Metto in vot. l'immediata eseguibilità approvato con 9 voti favorevoli, 2 voti contrari (Marconi e Amaducci), 1 astenuto (Fiumi).

(entrano Domeniconi, Savelli, Merola)

PUNTO N. 5

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL TRASPORTO DI PERSONE MEDIANTE SERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA – TAXI E NOLEGGIO CON CONDUCENTE DI AUTOVETTURE.

AMADUCCI: La parola all'assessore Fabbri prego Assessore.

FABBRI: Faccio una premessa. A seguito dell'incontro che abbiamo avuto in Commissione terza dove il Consigliere Fiumi aveva chiesto una integrazione rispetto alla delibera, l'integrazione in effetti effettivamente era stata fatta Consigliere Fiumi semplicemente non era stata recepita nella stampa quindi io ho la versione definitiva della delibera che adesso vi vado a raccontare poi ve ne faccio avere copia. Chiedo scusa è stato un disguido tecnico quindi logicamente per questo motivo che abbiamo chiesto di poterla trattare per ultima perché ero sicura che gli Uffici avessero provveduto alla modifica. Allora in questa delibera andiamo ad approvare il regolamento per il trasporto persone mediante servizi pubblici non di linea taxi e noleggio con conducente. In particolare nel partiamo da un Regolamento di questo comune del 2099 sulla base del quale sono state strutturate alcune modifiche. Le modifiche sono alcune di normativa sovraordinata ovvero della legge regionale che è uscita sul tema e su cui noi abbiamo fatto un allineamento pressoché specularmente alla normativa prevista regionale in altri casi invece la pertinenza riguarda il numero delle taxi NCC in questo caso parlo esplicitamente degli NCC che sono in organico nel nostro Comune. In questa modifica regolamentare andiamo a raddoppiare il numero degli NCC quindi passano da 2 a 4 sul nostro Comune con una specificità per il trasporto disabili ovvero andiamo a introdurre due nuove licenze NCC con prevalenza per trasporto disabili non esclusiva voglio dire che sono dei mezzi attrezzati per il trasporto disabili ovviamente che non vanno a sostituire la Croce gialloblu quindi non sono degli equivalenti di autoambulanze ma sono possibilità per trasportare disabilità anche temporanee quindi persone che si è rotta una gamba insomma dare la possibilità ai turisti che hanno una disabilità evidentemente non grave di potere venire in vacanza usufruire di un servizio di trasporto senza troppe difficoltà quindi nell'aggiornamento normativo diamo anche una priorità la tipologia di mezzi che vengono che verranno utilizzati per la concessione queste nuove licenze che avverrà ovviamente attraverso bando pubblico immediatamente successivo all'approvazione del Regolamento e in questo caso parliamo di mezzi che abbiano un basso impatto ambientale quindi sarà data una forte priorità ai mezzi con il minor impatto ambientale non abbiamo detto mezzi elettrici proprio perché occorre avere come dire un buon senso. In questo momento i servizi di ricarica di e le mette in meramente elettrici non sono sufficienti per poter dare una priorità ai mezzi elettrici ma comunque mezzi ibridi e comunque con il minor impatto ambientale possibile. Abbiamo richiesto ulteriori specifiche collegate alla possibilità di darvi servisse turisti in questo caso chiediamo una conoscenza basilica della lingua inglese che verrà testata tramite un test e contestualmente anche la possibilità di aver il mezzo attrezzato per il pagamento POS o comunque altri pagamenti telematici effettuati direttamente dal mezzo. Chiaramente si tratta di una serie di orientamenti che abbiamo deciso di introdurre che rispondano maggiormente al fabbisogno del turismo piuttosto che chiaramente a un servizio più basilico a NCC. Per quanto riguarda l'aumento delle licenze NCC faccio presente che siamo riusciti ad intervenire sull'aumento di queste licenze proprio perché nel nostro territorio era carente o comunque non sufficiente il servizio trasporto disabili. Questo è il motivo che ha contestualizzato la possibilità di ampliare il numero di licenze perché per quanto riguarda l'aumento delle licenze taxi NCC ordinarie diciamo quindi quelle non destinate al trasporto disabili prevalente occorre fare riferimento a un'indagine sovraordinata in questo caso l'ultima è stata fatta nel 2013 dalla Provincia di Ravenna che va a definire il fabbisogno standard per ogni comune e il nostro Comune aveva un fabbisogno standard corrispondente esattamente a quello che era inserito nel nostro Regolamento quindi la possibilità di ampliare si è collegata a questo aspetto collegata al trasporto disabili che comunque offre delle opportunità maggiore anche in termini di servizi turistici. Per quanto quindi riguarda gli altri tipi di adeguamenti sono stati dei meri adeguamenti normativi. Abbiamo accolto anche l'adeguamento normativo che

prevede la possibilità in caso di fermo meccanico tecnico di mezzi da parte della cooperativa Trasporti taxi Cervia di poterlo sostituire con una macchina sostitutiva. Ovviamente in questo caso faccio riferimento che il fermo tecnico è un fermo ovviamente oggettivo certificabile dall'auto rimessa in cui viene depositato il mezzo e quindi è evidente che il mezzo sostitutivo può entrare in servizio unicamente a fronte di una certificazione da parte dell'autorimessa che c'è un fermo amministrativo quindi c'è una oggettivazione della sostituzione non dell'implementazione ulteriore del servizio. Chiaramente perché abbiamo scelto di inserire anche questa nota l'abbiamo scelto perché riteniamo che se accade in estate piena un fermo tecnico di un mezzo si crei un disservizio avere un mezzo in meno in servizio per il turismo quindi ovviamente abbiamo cercato di dare la prevalenza all'aspetto turistico della cosa. Direi che questi sono gli aspetti più significativi del Regolamento delle modifiche regolamentari perché gli altri appunto sono stati meri adeguamenti normativi alla legge regionale che si allinea con tutti quanti i regolamenti dei Comuni limitrofi che sono stati aggiornati prima del nostro. Ecco nella delibera andiamo ad approvare anche quanto era stato richiesto in Commissione del Consigliere Fiumi ovvero la possibilità di valutare leggo esattamente quello che c'è scritto in delibera visto che non ce l'avete sotto se non vi dispiace: "riteniamo inoltre opportuno continuare a monitorare eventuali nuovi fabbisogni relativi alla necessità di implementare ulteriormente il servizio di trasporto di persone mediante servizio pubblici non di linea e quindi deliberiamo di attivare il monitoraggio al fine di rilevare i nuovi dati necessarie per definire il fabbisogno standard.

AMADUCCI: Grazie assessore Fabbri. Mi aveva chiesto la parola il consigliere Fiumi prego.

FIUMI: Sì grazie Presidente. Ma intervengo su questo argomento a cui noi come Progetto Cervia teniamo molto perché è un argomento sentito quello della mobilità e dei taxi abbiamo fatto anche alcune interpellanze su questo argomento perché diciamo che tutto quello che per noi è mobilità alternativa al normale utilizzo diciamo dell'auto e quindi l'utilizzo massivo dell'auto che si fa nella nostra città e quindi al traffico eccessivo che abbiamo per noi è un fatto positivo e siccome da tempo abbiamo analizzato un po' i dati delle altre città anche città limitrofe avevamo visto già da tempo che in realtà nella nostra città diciamo il numero di taxi è sottostimato rispetto a quello che avviene nelle città limitrofe. I dati che abbiamo raccolto ci dicono appunto che Bellaria Igea Marina che sono due realtà unite insieme hanno 16 licenze taxi. Cattolica ne ha ben 24, Riccione 28 mentre a Cervia appunto eravamo fermi a 14 quindi questo atto comunque dell'Amministrazione per noi è un atto positivo nel senso che è un inizio di un percorso che va a colmare delle carenze oggettive che secondo noi esistono e che però bisogna andare a verificare appunto con questo diciamo con questa ricerca del fabbisogno standard con questo aggiornamento della ricerca fatta dalla Provincia che non sappiamo a questo punto se potremmo fare direttamente come Comune visto come dire lo scioglimento delle Province mi auguro di sì quindi per andare a capire effettivamente quanti sono il numero delle licenze diciamo utili alla nostra città. Entrando nel merito della delibera credo che la delibera sia diciamo abbastanza positiva per diversi aspetti. C'è qualche diciamo ombra legata alle valutazioni che verranno fatte nell'ambito poi del diciamo del bando di gara per l'attribuzione di queste licenze ma le vengo un attimo a spiegare. Interessante diciamo comunque positivo il fatto che venga ovviamente affrontato il tema del trasporto dei disabili che comunque in una città turistica come la nostra è un argomento importante. Positivo anche il fatto che come dire si valuti il minor impatto ambientale possibile dei mezzi di trasporto e molto positivo ovviamente anche utilizzo della lingua che ormai è diventato un elemento imprescindibile per chi fa turismo. Un po' più complicato capire perché adesso questo immagino sarà anche oggetto di bando però capire come verranno diciamo analizzati questi tre elementi chiave che ha fatto anche diciamo di cui ha parlato anche l'Assessore. Nel senso che intanto i mezzi dei disabili l'assessore ha già anticipato un po' l'argomento. I mezzi per disabili diciamo non devono essere un motivo per penalizzare chi ha la licenza rispetto al trasporto di persone diciamo abili usiamo questo gergo visto che disabili fa diciamo da contraltare voglio dire che è ovvio che se ci fosse nel bando un Regolamento restrittivo che prevede appunto l'utilizzo di una specie di ambulanze è chiaro che con un'ambulanza o con un

Ducato difficilmente posso andare in qualche hotel cinque stelle a caricare dei turisti che hanno bisogno magari di fare di trasporti di lungo tragitto ecco quindi intanto questo aspetto cui che ci tengo appunto che magari si tenga conto diciamo in fase di emanazione del bando del fatto che questi NCC anche se devono essere appunto attrezzati per trasportare disabili non devono essere penalizzati sotto quest'altro aspetto. L'altra cosa è quali sono ovviamente i mezzi elettrici ma sarebbe stato interessante anche già capire quale tipo di priorità vuole dare l'Amministrazione rispetto all'utilizzo del mezzo quindi alla qualità ambientale appunto del mezzo ed infine il tema della prova d'inglese che è un tema anche questo non banale nel senso che tendenzialmente un tassista non dovrebbe avere a che fare con la parte scritta ma con la parte orale quindi mi chiedo come potrà avvenire diciamo un test di esame diciamo che tenga conto del fatto che poi quando si è a contatto con i turisti bisogna saper parlare appunto in inglese. Diciamo che ecco tenuto conto del fatto che quindi diciamo rimane ancora un alea di incertezza rispetto a quelli che ovviamente saranno i criteri che comunque terremo sott'occhio nel senso che vedremo quando saranno espressi nel bando questa diciamo comincia a colmare una appunto una carenza secondo noi di taxi all'intero della nostra città. Teniamo conto che si presentano sul mercato dei taxi oggi elementi nuovi. Chi lavora nel settore sa bene che cos'è Uber sa bene ormai cosa è il car sharing cosa sono altre forme diciamo di trasporto concorrenziale anche con i taxi quindi noi siamo anche consapevoli come progetto Cervia che anche la vita dei tassisti oggi è sempre più complicata è sempre più soggetta anche alla concorrenza di tanti elementi quindi ci teniamo anche a dire che non siamo come dire non è che vogliamo ampliare le unità così tanto per ampliarle ma vorremmo che anche da parte della cooperativa che gestisce appunto i taxi e comunque anche delle associazioni di categoria che in qualche maniera li rappresentano che si cogliesse questa necessità di una maggiore diciamo un maggior utilizzo di mezzi alternativi rispetto alle auto e quindi alla necessità comunque di ampliare questo parco Un parco diciamo di taxi non solo NCC quindi ma anche taxi appunto normali per cui secondo noi è questa delibera è una delibera che ci sta bene e che in qualche maniera introduce un percorso che grazie anche alla specifica ultima dichiarazione dell'Assessore perché eravamo appunto rimasti d'accordo in Commissione sulla necessità appunto di studiare meglio diciamo così aggiornare noi i fabbisogni standard dei taxi unitamente quindi a questo impegno che l'amministrazione si prende rispetto a questa delibera questo ci consente ovviamente di votare e di votare a favore grazie.

AMADUCCI: Consigliere Domeniconi prego.

DOMENICONI: Grazie Presidente. Premetto che il nostro voto su questa delibera sarà favorevole in quanto riteniamo apprezzabile aumentare di 2 licenze il numero degli NCC soprattutto considerando che saranno attestati per trasportare i disabili però ci sono alcuni distinguo che meritano di essere fatti. Innanzitutto diciamo che alla data di ieri il Regolamento che andiamo a cambiare seppur di poco rispetto al precedente con la delibera che voteremo questa sera non è ancora pubblicato nel Bollettino ufficiale in Regione. Immagino che lo sarà subito da domani dopo l'approvazione della delibera ma generalmente sappiamo che dopo la pubblicazione ci vogliono circa 60 giorni perché poi si possa far uscire un bando per appunto l'assegnazione. Aggiungendo i tempi tecnici per lo svolgimento la chiusura del bando stesso ci rendiamo conto che siamo già verso l'estate per ciò a nostro avviso rischiamo forse di non riuscire ad ottenere questa licenza in tempo utile per la stagione. Restando sul Regolamento leggiamo all'articolo 6 comma 9 che il dirigente previa richiesta degli interessati può autorizzare i titoli di licenza di noleggio con conducente ad effettuare servizio di piazza questo perché in effetti gli NCC non possono essere utilizzati come taxi cioè fanno servizio di trasporto ma su prenotazione quindi non direttamente da chiamata diciamo dal centralino però generalmente questa è una cosa che viene concessa a loro di fare soprattutto nei Comuni dove non c'è un vero e proprio servizio di taxi attivo non è questo quindi il caso del comune di Cervia. Come diceva prima il consigliere Fiumi in effetti anche noi abbiamo notato che c'è rispetto ad altri Comuni ed è una ricerca che comunque abbiamo fatto una carenza di mezzi. A Cervia c'è una licenza ogni 2076 abitanti a Cattolica ce ne uno ogni 711

abitanti quindi insomma la differenza è notevole e parliamo comunque di zone in cui bene o male quello che può essere la richiesta è la medesima più o meno considerando anche che magari Cervia ha addirittura più abitanti. Notiamo anche un'incongruenza cioè dei turni depositati in Comune dalla cooperativa dei tassisti di Cervia risultano 16 automobili che svolgono il lavoro di piazza ma ci risulta altresì che le licenze rilasciate siano solo 14 e quindi ci chiediamo come si possa spiegare questa differenza cioè i due mezzi in più sono già due NCC autorizzati? se fosse così sarebbe già questa diciamo un segnale del fatto che comunque le licenze e ci pare altresì inverosimile che negli ultimi trent'anni il numero di licenze dei taxi nel territorio è rimasto invariato a fronte invece di un aumento di domanda del servizio a meno che non vogliamo pensare che il numero sia dei residenti dei turisti sia rimasto lo stesso. Poi dunque direi ancora che alcuni mesi fa è arrivato sappiamo che è arrivato in Comune un tipo anonimo che documentava fra le altre cose anche la presenza sul territorio di molti mezzi abusivi e lo dico perché è arrivato anche a noi e forse non solo a noi. Ci ha interessati ci ha incuriositi ci ha portato all'interpellanza del luglio dello scorso anno. In base alla risposta di questa interpellanza e alla presa visione della risposta all'interpellanza che ha fatto il collega Fiumi prendevamo atto della volontà dell'Amministrazione di fare effettuare dei controlli su questi fenomeni di abusivismo. Sono passati però otto mesi non abbiamo ancora avuto riscontro degli esiti di questi controlli però ci sembra strano che i riscontri non ci siano stati visto che comunque la situazione ancora ad oggi sarà più ancora diciamo più evidente nell'estate a venire probabilmente non comunque sotto gli occhi di tutti. In conclusione di intervento chiediamo di essere messi a conoscenza di quanto riscontrato dalle autorità di competenza appunto su questi controlli che dovrebbero essere effettuati e siamo lieti di apprendere visto che io non ero in Commissione che è stata accolta la mozione del collega Fiumi di comunque monitorare il territorio ed eventualmente aumentare il numero delle licenze questo appunto ci fa piacere grazie.

AMADUCCI: Il consigliere Cenci.

CENCI: Grazie Presidente. Tutti noi concordiamo che questi servizi l'offerta dei servizi di trasporti complementari ed integrativi a quello di linea è molte veramente molto utile e tra l'altro si è notato che il trasporto disabili risulta al momento piuttosto carente pertanto si è ritenuto opportuno aggiungere delle licenze di noleggio con auto veicoli a basso impatto ambientale. Con l'aumento del servizio in modo adeguato si entra a mio avviso in una logica di economia turistica più stabile e ampliabile. Turistica, turistica perché il disabile turista arriva e si sente accolto nella nostra cittadina e per la storica ospitalità che i cervesi hanno e per la rete di servizi che vengono offerti rendendo più piacevole il soggiorno nella nostra località. Abbiamo anche un incremento all'attività di impresa nell'aumento di licenze ci sono nuove offerte lavorative e di impiego per coloro che sono interessati a svolgere tali attività. Mi soffermo poi sull'articolo 16 nei criteri di valutazione titoli di preferenza. Ho visto ho letto con sommo piacere che ci sono presenti alcuni elementi conoscitivi e cioè sì alcuni elementi innovativi come la conoscenza della lingua inglese che ormai è ritenuta necessaria per una comunicazione più pertinente con il turista che soggiorna in Riviera. Poi dopo si può parlare di testo orali di anche di test scritti a scelta multipla poi dopo si vedrà vedranno anche coloro che sono addetti a questo. Verrà inoltre ecco effettuato un'indagine conoscitiva l'aveva appreso l'altra volta in Commissione sono molto contenta che sia stata colta per individuare poi il reale bisogno di tali servizi pubblici contestualizzarli nei periodi soprattutto di maggiore affluenza turistica effettuando così un servizio a mio avviso ad hoc a tutti i cittadini e in particolare all'ospite che si sentirà veramente realmente accolto e coccolato da noi cervesi grazie.

FABBRI: Allora anche in questo caso provo a dare una risposta generale perché comunque le cose si collegano mi riferisco in particolare agli aspetti. I criteri di priorità individuati sono di criteri generali che verranno ovviamente pesati in maniera puntuale nel bando. E' evidente che in un Regolamento che ha una validità sovraordinata non abbiamo inserito il peso dei criteri proprio perché ovviamente oggi potrebbe essere uno domani potrebbe essere come dire differenziarlo quindi lo preciso perché non è che ci sia volontà di non essere chiari e non abbiamo voluti ingessare i criteri in maniera totali nella Regolamento ma andremo chiaramente a definirli puntualmente nel

bando specifico che uscirà. Sulle tempistiche del bando. Allora i tempi espressi dalla consigliera Domeniconi sono i tempi massimi ok? chiaramente noi reputiamo abbiamo fatto una verifica preliminare di poterlo fare nell'arco di un mese quindi di essere pronti con le licenze nel mese di giugno. Non penso prima sicuramente un po' di tempo per affinare il Regolamento è servito d'altra parte era davvero da tanto tempo che non veniva aggiornato e quindi il lavoro degli uffici è stato anche abbastanza puntuale di incrocio di tanti regolamenti dei Comuni limitrofi. Sono d'accordo sul fatto che c'è sicuramente da valutare se come dire l'allestimento standard il numero standard delle licenze presenti sul nostro Comune è ancora corrispondente al fabbisogno reale perché effettivamente i tempi che sono decorsi da quando è stato fissato questo fabbisogno sono abbastanza lunghi da poterci aver fatto condividere con voi l'opportunità di fare un monitoraggio puntuale anche per le decenze e non specifiche degli NCC dedicati ai disabili e infatti ci tenevo a trovar un documento corretto perché insomma non volevo che sembrasse come dire una volontà non condivisa io la condivido pienamente. L'unico passaggio su cui non sono ancora in grado di rispondere se sarà di nostra pertinenza o della Regione fare questo studio perché lo dico? perché non so se la competenza andrà all'organo sovraordinato o a quello sotto ordinato io spero che venga al Comune perché facciamo molto prima ho ovviamente attivato gli uffici affinché verifichino questa cosa. Da questo punto di vista ritengo che sia più semplice per noi avere i dati del nostro Comune però diciamo che in realtà in questo momento è ancora di pertinenza della Provincia che è un soggetto che è in fase di dismissione peraltro terminato approvato questo Regolamento noi abbiamo l'obbligo di inoltrare alla Provincia dello stesso e di attendere il loro parere e attualmente di nuovo un po' nebuloso chi ci dovrà rispondere della Provincia visto proprio che il servizio è un po' in una fase diciamo di dismissione complessiva dei servizi della Provincia diciamo che ci siamo attivati affinché la risposta comunque avvenga in tempi rapidi perché in questo caso davvero solo un aspetto meramente formale e burocratico. Dunque quello che diceva la Consigliera Domeniconi. Allora naturalmente le verifiche sono state fatte rispetto alle segnalazioni ricevute. Io lo posso dire perché almeno su due verifiche effettuate dov'è stato riscontrato qualcosa ho ricevuto come Assessore una comunicazione da parte della PM sicuramente i numeri di controlli sono stati superiori a quelli che sono stati notificati a me quelli che sono stati notificati a me ritengo siano quelli dove è stato riscontrato qualcosa. Ciononostante visto che è presente il Segretario che è il diciamo il dirigente responsabile della PM provvederemo a come dire fargli fare una comunicazione con i numeri di controlli fatti e gli esiti ovviamente in pertinenza di quello che possiamo comunicare per norma di legge ecco quindi nella interpellanza ovviamente non era previsto cioè era previsto che venissero fatti non che vi fossero comunicati ecco perché non è stato come dire fatto. Sono dati pubblici tutto ciò che è pubblico possibile tutto ciò che è accessibile pubblico. Dunque stavo per scusate faccio un po' mente locale perché sono un po' stanchina. Dunque rispetto quindi rispetta i tempi del bando terminata con l'approvazione secondo me il bando ce l'avremo pronto entro 15/20 giorni e quindi anche in questo caso lo terremo aperto il minimo indispensabile proprio per dare la possibilità di accesso e partecipazione in tempi utili per ottenere le licenze per la stagione. L'altro passaggio è il di 16 invece che di 14. Dal nostro punto di vista è un errore di comunicazione del soggetto gestore a noi non risultano 16 macchine in funzione. Ovviamente è una segnalazione che mi era stata fatta anche dal Consigliere Fiumi qualche giorno fa e ho attivato gli uffici ovviamente perché vadano a verificare questa incongruenza. Io non era informata è evidente che dal nostro punto di vista formalmente e legalmente ci sono 14 licenze punto quindi non esiste che andiamo con questo a regolarizzare qualcosa di già esistente sarebbe totalmente fuori legge per cui voglio dirlo esplicitamente a noi risultano 14 e 14 sono quelle formali. Poi se ci siano invece delle segnalazioni che abbiamo ricevuto anche noi e le abbiamo fatto controllare di macchine NCC di altri Comuni che vengono ad eseguire il servizio presso il nostro Comune allora questo è legittimo farlo come ho anche risposto nell'interpellanza. Quello che non possono fare è sostare nel nostro Comune possono eseguire il servizio quindi la legge prevede che l'esecuzione del servizio sia fattibile non possono sostare. Su questo concetto della sosta posso capire che ci possono essere delle situazioni ambigue vanno colte sul momento è qua è difficile anche da monitorare però ecco

quello che voglio dire se c'è una macchina NCC che gira per il nostro Comune ed è in movimento è legittimata a farlo perché come dire il servizio lo prevede non può stare stabilmente nel nostro Comune. Questo capite anche voi che insomma o uno ha l'occasione di beccarlo proprio in quel momento lì oppure anche il controllo da parte della PM non è così semplice, semplice.

AMADUCCI: Grazie assessore Fabbri. Ci sono interventi? Niente. Apriamo la fase delle dichiarazioni di voto sul punto iscritto all'ordine del giorno. Ricordo che il punto è il 5: ***“Approvazione regolamento per il trasporto di persone mediante servizi pubblici non di linea taxi e noleggio con conducente di autovettura”*** Apriamo la fase delle dichiarazioni di voto se c'è qualcuno che vuole intervenire. No non vedo mani alzate per cui a questo punto aprirei la votazione. Metto in vot. il punto n. 5: approvato all'unanimità. Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata all'unanimità.

La seduta è tolta.